Mercoledì 28 Maggio 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

# LA PATRIA DEL FRIULI

SECONDA EDIZIONE
ANNO LIII - N. 126
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72



## Bilanci dinanzi al Parlamento

ROMA, 27 (CAMERA). — Presiede S. E. Giuriati. Dopo la presentazione di alcuni disegni di legge e l'approvazione di altri, s'imprende a trattare il bilancio per il Ministero della Marina.

Bigliardi, mentre elogia la potenzialità della nostra marina e ne sente orgoglio come italiano, perchè tutte le nuove potenti velocissime navi sono costruite in Italia, trova esiguo il numero degli ufficiali rispetto alle crescenti esigenze del servizio. Ritiene perciò necessario che agli ufficiali sia fatto un migliore trattamento economico.

Gray parla ampiamente della Conferenza di Londra e dell'opera della nostra brava ed acuta delegazione. Ripete e sviluppa un concetto già espresso: che se la Francia accampa la difesa delle proprie colonie, l'Italia può opporre ch'essa ha per il mondo dieci milioni di suoi figli, i quali hanno pieno e più sacro diritto di poter concorrere alla difesa della Patria (vivissimi applausi).

Il presidente proclama i risultati della votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge concernente il concordato preventivo ed i piccoli fallimenti: approvato con 236 voti favorevoli e 3 contrari.

*SENATO.* — Presiede S. E. Federzoni. Continua la discussione sul bilancio per il Ministero delle Corporazioni. Il relatore Conti, fra l'altro, parla dell'alto costo dei trasporti, e dice che sarà un merito del ministro Ciano raggiungere, anche con alcuni sacrifici, una maggiore mobilità tariffaria altamente benefica per gli interessi della nostra economia.

Il Capo del Governo lo interrompe osservando:

— Il problema è attualmente allo studio e qualcosa del resto già è stato fatto per quanto riguarda alcune derrate agricole: vino, olio, riso, ortaglie. Mi dichiaro perfettamente d'accordo con l'oratore circa la importanza della questione.

S. E. il Ministro delle Corporazioni on. Bottai, con un esauriente discorso, chiarisce dubbi, ribatte critiche ed osservazioni, conferma promesse, annuncia propositi e studi, e conclude:

— La presidenza del Capo del Governo al Consiglio nazionale delle Corporazioni è garanzia che anche sulla via degli accordi economici e della pace economica, il Regime non sosterà e procederà verso le maggiori affermazioni! (vivissimi applausi e congratulazioni).

Chiusa la discussione generale, il bilancio è approvato anche a scrutinio segreto.

## Grandioso concerto al teatro dell'Opera
### pro monumento al Marinaio

ROMA, 28. — Ieri sera al Teatro Reale dell'Opera, promosso dalla Lega Navale Italiana, ha avuto luogo un grandioso concerto vocale e strumentale pro monumento al Marinaio. La vastissima sala del teatro era gremita di spettatori. Oltre a S. A. R. la Principessa Giovanna, all'indirizzo della quale allorchè è comparsa nel palco reale, il pubblico ha tributato una calda ovazione, hanno assistito numerose autorità tra le quali S. E. Rocco, Ministro della Giustizia, S. E. Giunta, S. E. il generale Teruzzi, l'on. Ammiraglio Orsini, il Vice Governatore di Roma conte d'Ancora col segretario generale, S. E. il Prefetto Montuori, il generale Starace, il gr. uff. dott. Beer. Principale esecutore è stato il tenore gr. uff. Tito Schipa e con lui la signorina Pierina Giri. Il foltissimo pubblico ha rivolto a Tito Schipa ed agli altri esecutori, applausi entusiastici.

## L'"Isabeau„ a Bolzano diretta da S. E. Mascagni

BOLZANO, 28. — Iersera al Teatro Civico, gremito di spettatori, è stata rappresentata l'«Isabeau» diretta dall'Autore, accademico d'Italia. L'opera che veniva data in serata straordinaria, in occasione della Esposizione del Dopolavoro, ha suscitato il più entusiastico successo. Ovazioni senza fine hanno accolto, chiamandolo ripetutamente al proscenio, il maestro Mascagni.

## Il diritto di porto d'arme nel Tirolo
### Incalcolabili conflitti se fosse violato

INNSBRUCK, 28. — Rispondendo ad una interpellanza dei partiti della maggioranza sul progetto di legge presentato dal governo al Consiglio nazionale in merito alle nuove disposizioni sul porto d'armi, il capitano provinciale ha detto che, trattandosi di una modifica alle disposizioni sul porto d'armi emanate nel 1852, tale progetto legge non potrà aver vigore nel Tirolo, giacchè la vecchia legge del 1852 non vigeva nel Tirolo. Non spetta a me dunque — ha soggiunto il capitano — di prendere posizione contro il progetto di legge presentato. Per quanto riguarda il Tirolo non ho mai dubitato e non dubiterò mai che il diritto libero del possesso d'armi rimarrà il diritto consacrato per tradizioni secolari, diritto che è collegato con le caratteristiche del paese. Nessun uomo di Stato oserà menomare tale diritto poichè ciò potrebbe condurre a incalcolabili conflitti.

## La disoccupazione in Inghilterra
### e l'atteggiamento dei liberali

LONDRA, 28. — Come si prevedeva i liberali hanno deciso di astenersi nuovamente nella votazione che si avrà domani intorno alla politica del Gabinetto per fronteggiare la disoccupazione. Pertanto l'esito del voto dipenderà in gran parte dall'attitudine che assumeranno gli appartenenti alla sinistra laburista.

## Altri gravissimi disordini in India

LONDRA, 28. — Secondo alcune informazioni lo scopo dei provvedimenti recentemente deliberati intesi a rafforzare le unità navali inglesi dislocate nelle acque dell'India, sarebbe soprattutto quello di impedire il contrabbando di armi. Si sarebbe infatti potuto assodare che si sono in questi ultimi tempi intensificati gli sforzi per introdurre in India armi e munizioni sbarcandole in vari punti della costa.

Giunge notizia da Luchnow che anche colà si sono oggi avuti a deplorare seri disordini. Una lunga colonna di dimostranti alla testa della quale si erano posti i volontari del congresso panindiano, giunta nel centro della città è stata affrontata dalla polizia rafforzata da contingenti di truppa. Ritiratisi successivamente i soldati, la folla esasperata si è scagliata contro i poliziotti i quali per difendersi hanno fatto uso delle armi. Sembra accertato che quattro dimostranti sono rimasti uccisi ed una trentina feriti, mentre 14 poliziotti hanno dovuto essere ricoverati all'Ospedale. E stato emanato l'ordine del coprifuoco.

**SCONTRI TRA BIRMANI E INDIANI**

RANGOON, 28. — Nel pomeriggio di oggi si sono avuti nuovi scontri tra birmani e indiani. Sembra che i primi abbiano attaccato alcune abitazioni di indiani. Dieci indiani sono rimasti uccisi e numerosi hanno riportato gravi ferite. I morti in seguito al conflitto della mattina sembra accertato siano 6. In totale le vittime trasportate alla camera mortuaria da quando i disordini hanno avuto inizio in città, ammontano a 54. Frattanto da Dacca giunge notizia che delle 44 persone rimaste ferite nei conflitti tra indù e mussulmani, ne sono già morti 14. (R. Stefani).

**LA GRAVITA' DEI DISORDINI A BOMBAY**
**Le truppe attaccate**

A Bombay le truppe inglesi e la polizia sono state attaccate stamane per tempo da una folla inferocita di circa diecimila dimostranti. I disordini hanno avuto origine da una persistente sassaiola che i mussulmani avevano aperto contro gli agenti ed i soldati. Dieci autocarri militari sono caduti vuoti in mano dei dimostranti, che cosparsili di benzina hanno appiccato loro il fuoco distruggendoli. Anche due posti di polizia sono stati incendiati e distrutti dalla folla.

Fino dalle prime ore del mattino due compagnie di lancieri del Lancashhire hanon dovuto rinforzare la polizia per cercare di ristabilire un po' d'ordine nel quartiere mussulmano, ch'era in grande fermento. La polizia è stata costretta più volte ad aprire il fuoco e il numero dei morti e dei feriti, per quanto non ancora precisato, è stato rilevante. Tre ispettori di polizia inglesi e un sergente inglese hanno riportato ferite gravi e uno di essi versa in condizioni gravissime. E' l'ispettore Beart che è stramazzato al suolo colpito da un mattone ed è stato ancora fatto segno a percosse ed a bastonate, ed ha potuto essere sottratto alla folla grazie all'intervento tempestivo di alcuni soldati. Numerose donne strillavano incitando i mussulmani a scagliarsi contro le truppe.

Nella zona di Bazar Bendy, nel cuore cioè del quartiere mussulmano, un sergente di polizia vistosi fatto segno all'ostilità della folla, si è rifugiato in un posto di commissariato. In un baleno l'edificio fu fatto bersaglio di una pioggia di sassi e di tegole. Gli agenti presero posizione alle finestre, aprendo il fuoco sugli assalitori, ma con scarso risultato. La folla tentò allora di cospargere di petrolio le finestre e le porte di legno del pianterreno per appiccare il fuoco alla casa. Davanti a questa minaccia il commissario di polizia telefonò chiedendo rinforzi di truppa. Questi arrivarono sul posto in autocarri e mentre si ascingevano a circondare l'edificio e a distendere i cordoni, la folla mussulmana che si era frattanto ingrossata, si diede a lanciare ogni sorta di proiettili. Le truppe in base agli ordini ricevuti, trovarono rifugio ai piani superiori dell'edificio, ma alcuni ufficiali di polizia inglesi, insieme ad altri agenti indiani armati, fecero fronte coraggiosamente ai dimostranti aprendo un nutrito fuoco di moschetti e di rivoltelle.

Ad un certo punto i dimostranti furono costretti a ripiegare, ma tornarono alla carica più minacciosi che mai. Dalle finestre dei piani superiori, i soldati alla loro volta aprivano il fuoco e alla fine, vistisi sopraffatti, i mussulmani indietreggiarono precipitosamente, lasciando sul terreno vari morti e feriti.

**IL SALE RACCOLTO A NUOVA YORK**

NUOVA YORK, 28. — A Nuova York è stata oggi inscenata una dimostrazione a favore di Gandhi. Raimondo Duncan, fratello della famosa e compianta ballerina Isidora Duncan, ha capeggiato oggi un corteo di indù e di simpatizzanti lungo la Broadway, spingendosi fino al porto, dove i dimostranti hanno compiuto il gesto simbolico di raccogliere il sale. Il corteo si è mosso dalla abitazione del Duncan, situata in una via principale della città, ed ha naturalmente attratto l'attenzione dei cittadini se non altro per la pittoresca tenuta del Duncan, il quale come al solito, indossava una tunica greca ed i sandali. I dimostranti hanno raccolto nel porto di Nuova York del sale che il Duncan spedirà per posta a Gandhi, in India.

## L'incidente alla frontiera tedesco-polacca
### Il Governo del Reich non prende in considerazione la nota di Varsavia

BERLINO, 28. — Si conferma ufficialmente che il Ministero degli Esteri si è rifiutato di prendere in considerazione la nota verbale presentata dal ministro polacco in seguito al tragico incidente avvenuto alla frontiera tedesco-polacca. Il rifiuto viene motivato dal fatto che l'inchiesta condotta dalle autorità del Reich ha permesso di assodare che l'increscioso incidente è stato provocato da soldati non tedeschi, bensì da soldati polacchi. Si annuncia pure che il ministro tedesco a Varsavia ha ricevuto l'incarico di informare il Governo polacco che la Germania è disposta a dare la prova che la sua versione dei fatti corrisponde a verità.

### La tensione tra Berlino e Varsavia
**GIUDICATA IN FRANCIA**

PARIGI, 28. — «Le Soir», sotto il titolo «Un incidente di frontiera germano-polacco», scrive tra l'altro:

Un incidente inquietante, almeno per lo stato di spirito che rivela, si è prodotto alla frontiera germano-polacca. Non è il primo e non sarà l'ultimo. Si sa che questa frontiera è stata tracciata in disprezzo di ogni buon senso e che, separando col corridoio polacco una parte della Prussia dall'altra, ha creato un attrito permanente tra Berlino e Varsavia. Il problema del corridoio polacco è uno di quelli che pesano gravemente sulla pace dell'Europa orientale.

E così conclude:

Questo incidente sanguinoso che si aggiunge a tanti altri, dimostra che la frontiera fra la Prussia e la Polonia non presenta alcuna garanzia e che essa è stata delimitata troppo leggermente, poichè ciascuno dei due Stati in litigio proclama che il suo territorio è stato violato. L'incidente prova anche che i recenti accordi germano-polacchi non sono riusciti ad abolire la tensione che regna dal 1918 tra Berlino e Varsavia.

**UNA COMMISSIONE PER L'INCHIESTA**

VARSAVIA, 28. — Il Governo polacco ha ricevuto, per il tramite della legazione di Polonia a Berlino, la risposta del Governo tedesco nella quale si dichiara di accettare la proposta formulata dal Governo polacco di nominare una commissione speciale incaricata di effettuare una inchiesta a Opolen, sul luogo ove si è verificato il grave incidente. La commissione inizierà sul posto i propri lavori, oggi 28 maggio.

Inoltre il Governo tedesco ha acconsentito a che sia presente un medico legale polacco all'autopsia del cadavere del commissario guardia-frontiera polacco Liskievicz, morto in seguito alle ferite riportate. La commissione mista polacco-tedesca sarà composta di 4 membri, due per ogni parte.

## Il Duce per le famiglie numerose di Gallipoli

LECCE, 28. — *In seguito a vivo interessamento del vice segretario del Partito on. Starace, il Duce ha concesso due sussidi di lire cinquemila ciascuno, il primo dei quali a favore delle famiglie bisognose dei pescatori di Gallipoli ed il secondo a favore del locale Istituto per i ciechi.*

## Nel Brasile
### Uno scontro fra polizia e ribelli durato due giorni

NUOVA YORK, 28. — *Si ha da Rio Janeiro che trentotto partigiani del deputato José Pereira, il quale, come è noto, si è ribellato contro il governo dello Stato di Parachyba, sono rimasti uccisi durante uno scontro durato due giorni con la polizia, la quale ha avuto un morto e quattro feriti.*

### Un altro scontro sanguinoso

RIO DE JANEIRO, 28. — *Le forze di polizia hanno avuto uno scontro presso Sipio con un forte gruppo di ribelli capitanati da José Perreyra. Il combattimento è durato sei ore. Ottantotto ribelli sono caduti durante la lotta. La polizia ha avuto un solo ucciso.*

## Due aviatori catturati dai selvaggi

MADRID, 28. — *Come si rammenta, da mercoledì scorso non erano più giunte notizia degli aviatori spagnoli comandante Riccardo Burgneto e capitano Munez Nasa perdutisi lungo la costa di Rio dell'Oro. Ora si annunzia che essi sono stati catturati da tribù selvagge nella regione occidentale del Sahara. Gli aviatori sono sani e salvi e per la loro liberazione viene chiesta una forte somma.*

## Frate alle prese con un malfattore
### depredato mentre lo sta confessando

ROVIGO, 27. — Un signore si è presentato oggi alle 5 del pomeriggio nella chiesa dei Frati Cappuccini ed avvicinatosi a un monaco ch'era immerso in preghiera, espresse il desiderio di confessarsi. Il frate lo invitò a seguirlo non nel confessionale ma nell'attigua sagrestia dove fu pregato di inginocchiarsi. Il monaco pure si piegava in quel punto per ascoltare, seduto, il penitente. Fu allora che il signore ben vestito estrasse improvvisamente la rivoltella di tasca e puntandola sul naso del povero frate pronunciò la terribile minaccia: *O la borsa o la vita!* Il malcapitato religioso si mise le mani nei capelli protestando di essere un miserello figlio del Signore, più povero di tutti i poveri della terra. A nulla valsero le lamentazioni e le proteste: *Dammi quello che hai, quel poco che hai!* Il cappuccino tutto tremante estrasse dalla profonda tasca del saio dieci lire che aveva appena riscosso per una messa e le consegnò al minaccioso. Il profanatore afferrò la moneta e sgattaiolò nell'ombra della chiesa, scomparendo rapidamente sulla strada.

## Le congiure nell'Indocina
### Dieci condanne a morte

HANOI, 28. — *Una commissione giudiziaria di Phautho ha giudicato ottantasette congiurati arrestati nell'attacco di Rungoa e nell'assedio di Lanthao. La commissione ha condannato dieci congiurati alla pena capitale, due alla detenzione perpetua, ventisei ai lavori forzati a vita, trentotto alla deportazione, dieci ai lavori forzati a tempo determinato e ne ha assolti due. Quattro dei condannati a morte erano già stati condannati alla pena capitale a Yenbaj. Non vi sono stati che sei nuovi condannati a morte.*

## La trappola tesa ad uno spione dai gendarmi tedeschi

SARREQUEMINES, 28. — *Il giornale „Loraine„ reca alcuni particolari sulla romanzesca avventura di quel Villy Becher di nazionalità tedesca che venne arrestato da agenti della polizia germanica al di là della frontiera della Sarre. Il Becher era ricercato dalle autorità del Reich per azioni politiche ed era venuto per qualche mese a stabilirsi a Sarrequemines ove aveva allacciata una relazione con una giovine di Habchirchen, territorio della Sarre, di nome Maria Caterina Ohnesorg di venti anni. Il giorno ventun corrente il Becher ha accettato un invito della signorina Ohnesorge di fare con essa una escursione in automobile fino alla valle del Belies, affluente della Sarre, che forma la frontiera politica fra la Francia e il territorio della Sarre. Secondo il giornale, invece di restare dal lato francese l'automobile passò la frontiera Sarrese dirigendosi verso Habchirchen. Il Becher avrebbe fatto allora fermare la macchina, ma sei gendarmi in abito borghese lo avrebbero tratto in arresto. Egli, a quanto si afferma, dovrà comparire davanti all'alta corte di Lipsia sotto l'accusa di spionaggio. Il giornale "Loraine„ precisa che la notizia dell'arresto sarebbe stata riferita dallo chauffeur della automobile, un certo Schurer, che rientrò a Sarrequemines subito dopo l'avvenimento e ne avrebbe parlato agli amici.*

## Il flagello delle cavallette intorno a Bassora

BASSORA, 28. — *A pochi chilometri dalla città infuria il flagello delle cavallette. Due villaggi vicini, ricchi di datteri, sono stati invasi ieri e si ritiene che tutti i frutti novelli siano andati perduti, poichè le locuste divorano i rami delle palme. Da ogni punto si annuncia inoltre l'avanzata verso oriente di fitte nuvole formate dai terribili insetti. Gli abitanti dei villaggi colpiti lamentano un'altra disgrazia. Essi non possono più riposare giacchè le cavallette che tappezzano i muri delle case penetrano anche nell'interno e non bastano difese per liberarsi. Vengono escogitati vari mezzi per combattere l'invasione. Sono stati assoldati, fra l'altro, eserciti di giovanetti che per poco danaro battono i tronchi delle palme, ma ciò non vale se mai a far saltare gli insetti da un campo all'altro. Si inaffiano pure i terreni, ma tale sistema sarebbe veramente efficace se fatto dall'alto con aeroplani.*

**CODROIPO**

### La scampagnata dei combattenti

Favorita da un tempo ideale, domenica si effettuò la tradizionale e caratteristica scampagnata di questi combattenti. Alle ore 16, da Piazza Dante essi partirono disciplinati ed inquadrati al comando del capitano rag. Girolamo Ghirardini e del tenente Antonio Ciani. Nella «Tesa di Moro» ove dalla mattina si era provveduto ad allestire una autentica cucina da campo sotto la direzione del sergente Marino Muratori e del caporale Clemente Comisso attendevano tre marmitte di pasta asciutta, dieci casse di birra, tre ettolitri di vino, pane, formaggio ed altri viveri di conforto.

Ad un certo momento il suono della tromba avvertì il sopraggiungere del colonnello cav. Babbini, comandante il Presidio locale, del Podestà co. dottor cav. Gian Lauro Mainardi e del vice segretario politico geom. Livio Clerici, i quali dopo aver ricevuti e ricambiati gli omaggi, non esitarono ad affrontare anche loro la «razione».

Prima di lasciare la cara compagnia, l'egregio colonnello cav. Babbini disse ai presenti brevi patriottiche parole alle quali fecero eco gli evviva e gli applausi.

### L'elezione del Presidente dell'Unione Giuliana dei trasporti terrestri

Ieri ha avuto luogo l'assemblea generale dell'Unione regionale fascista giuliana dei trasporti terrestri, con l'intervento del segretario generale della Confederazione comm. prof. Trevisani.

L'assemblea tenutasi a Trieste, è la prima delle assemblee regionali della Confederazione per la nomina del presidente della Unione a norma del nuovo statuto recentemente approvato dal Ministero delle Corporazioni.

Sono intervenuti all'assemblea numerosi associati delle varie categorie rappresentate dall'Unione e vari rappresentanti sono venuti anche dalle vicine provincie di Gorizia, Fiume, Pola, Udine e Zara. Segretario dell'assemblea il capo dell'ufficio organizzazione della Confederazione comm. Cucchiarelli.

Su 774 votanti, l'ing. Mosetti venne rieletto a presidente con voti 773.

La riconferma dell'ing. Mosetti a presidente dell'Unione giuliana viene salutata da un fragoroso applauso, dimostrazione del prestigio e del consenso che il presidente uscente ed oggi rieletto gode fra gli associati per l'opera illuminata e tenace che già da vari anni svolge in favore delle varie categorie di trasporti, dimostrazione altresì della saldezza con cui i trasportatori d'Italia nella loro organizzazione sindacale sono oggi milizia agli ordini del regime.

Alla fine della manifestazione sono stati inviati dei telegrammi a S. E. Turati, a S. E. Bottai ed all'on. Corrado Marchi, presidente della Confederazione nazionale dei trasporti terrestri e della navigazione interna.

# Cronaca Provinciale

**FAGAGNA**

### Solenne celebrazione del 24 maggio

Per iniziativa della locale e fiorente Sezione Combattenti domenica venne solennemente celebrato il XV. anniversario della proclamazione della guerra d'Italia.

Sino dalle 10 del mattino sul Piazzale del Mercato, in perfetto ordine inquadrati, si trovavano le scolaresche, i bimbi dell'Asilo «Casa della Gioventù» guidati dalle Rev.me Suore, i Balilla, gli Avanguardisti, la M. V. S. N., il gonfalone del Comune con le Madri e Vedove dei Caduti in guerra; quelle di varie rappresentanze dei Comuni, ed infine i Combattenti ed i Mutilati comandati dal Segretario della Sezione di Fagagna, maestro Renato Del Terra.

La celebrazione della storica data doveva essere fatta dal co. Giovanni Groppiero Vice-Podestà di Udine e valoroso ex combattente.

Ad attendere il nobile gentiluomo si trovavano i signori Podestà dott. Giulio Burelli, il Segretario Politico Remigio Spizzo, il Presidente della Sezione Ciani Seren, il Capo manipolo Parussini, maestro Del Terra, dott. Gonaro, cav. uff. Attilio Peclle con la sue gentile Consorte ed il figlio, dott. Donati, geom. P. Burelli, geom. Grosso, R. Segretario rag. Barbina, il Direttorio della Sezione al completo, Direttore Didattico Della Bianca, M. rev. Vice-Parroco don Mauro e don Angelo, Aldo Cecone e Travani, le insegnanti Burelli e Ines Blasich Parussini e tanti altri.

Alle 10.30 precise, preannunciato dal segnale di attenti, giungeva l'oratore; che, dopo reso omaggio al Monumento dei Caduti ed alle Madri e Vedove di guerra, ed ossequiato dalle Autorità presenti, passò in rivista i Combattenti, mentre la banda di Madrisio, diretta dal maestro Borgna, intuonava la Marcia Reale.

Combattenti e rappresentanze, dopo uno sfilamento eseguito in perfetto ordine, venivano amassati nel Piazzale interno del Municipio, per ascoltare l'orazione del co. Groppiero, presentato ai Combattenti con nobili parole dal maestro Del Terra.

L'oratore premesso che la nostra guerra di popolo, voluta dal popolo italiano, sceso nell'immane conflitto non con mire imperialiste ma per un alto sentimento di idealità umana e di giustizia, a difesa della libertà e dei diritto dei popoli, detto dell'eroismo dei soldati italiani in guerra, scesi in campo con immensa fede nei destini della Patria e nella vittoria finale: ricordata la fratellanza che nelle trincee riunì tutti i combattenti, qualunque fosse la loro condizione sociale, di fronte al nemico ed alla morte, nell'attesa dell'assalto; ricordato il triste episodio di Caporetto e la successiva rinascita della fede nelle Vittoria finale, conseguita a Vittorio Veneto, vittoria tutta italiana; disse che la massima gratitudine nazionale doveva essere rivolta ai combattenti in grande maggioranza lavoratori dei campi che lasciarono l'aratro al vecchio genitore, alle spose. Essi furono i principali artefici della Vittoria, essi caddero sul campo dell'onore, essi si acquistarono i segni del valore in numero proponderante. L'Italia ha vinto la sua guerra mercè il valore ed il sacrificio dei migliori suoi figli, i rurali, quelli che sapranno condurre l'Italia a tante altre vittorie. Ricorderò poscia il travaglio della Nazione nel dopo guerra ed il dolore dei Combattenti per la mutilazione della Vittoria: la rinascita dello spirito nazionale, dovuto al Fascismo, che, guidato dal Duce magnifico, ci darà altre e belle vittorie.

Detto dell'ingratitudine dei nostri Alleati, invitò i Combattenti ad aver fede nei futuri immancabili destini de la Patria, e che daranno al popolo italiano il premio ch'egli si merita.

La fine dell'orazione è stata accolta con applausi entusiastici e con alalà al Duce ed all'Italia.

Alla Chiesa di San Giacomo ebbe seguito un «Te Deum» di ringraziamento. Anche qui, dopo il commento del Vangelo, il rev. don Mauro disse bele parole per l'iniziativa dei Combattenti di Fagagna, e tutti invitò ad avere fede nei destini della Patria che grazie alla Provvidenza sono guidati dal Duce meraviglioso Benito Mussolini.

Oltre 120 combattenti si riunirono quindi a banchetto presso l'Albergo Roma, ove seco vollero il co. Groppiero, il Podestà, il Segretario politico e le maggiori altre autorità locali. Ed anche qui, altre significative parole furono pronunciate dall'oratore che invitò tutti, gregari ed autorità, a lavorare con reciproca fiducia per il benessere comune citando in proposito un bellissimo e significato episodio di guerra.

La cerimonia ha lasciato un indimenticabile ricordo.

**Nella Associazione Nazionale Alpini**

Il Comitato provvisorio dell'A. N. A. ci comunica:

Tutti gli Alpini che hanno aderito che intendono di aderire al costituendo Gruppo Alpini di Fagagna (s'intendono invitati anche gli alpini dei seguenti comuni: Colloredo, Rive d'Arcano, Coseano e Moruzzo) sono pregati ad intervenire alla riunione che avrà luogo presso l'Albergo Roma di Fagagna il giorno di giovedì 29 maggio alle ore 14. Alla riunione interverrà il Capitano degli Alpini in congedo Luigi Bonani, valoroso ex combattente e decorato più volte al valore, vecchio e benemerito Presidente della Sezione dell'A. N. A. di Udine. Nessun alpino deve mancare.

Scopo della riunione è la costituzione del gruppo, fissare la data dell'inaugurazione del gagliardetto e quella del gruppo, designazione della Madrina, eventuali festeggiamenti ecc.

**S. VITO DI FAGAGNA**

### Un quadro offerto alle scuole

Domenica per l'anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia, il paese era tutto imbandierato e festante e l'edificio scolastico pavesato da tricolore. Davanti ad esso era stata dai signori Pietro Varutti e Celeste Zucchiatti eretta una tribuna.

Nella mattinata ci fu una messa solenne e nella chiesa zeppa di fedeli pronunciò un elevato discorso il pievano don Romano della Giusta.

Nel pomeriggio si formò un imponente corteo aperto dalla 25ma Centuria. Seguono le scolaresche con tutte le insegnanti del luogo, il Circolo giovanile cattolico, le madri, le vedove e gli orfani di guerra, i mutilati, i combattenti, le rappresentanze del Comune e le autorità, il popolo di San Vito e di Ruscletto. Notammo poi il dottor Gino Munari di Coseano, dott. prof. don C. Fabbro, ing. Sclabi, prof. Pierantonio Senci, autore del quadro donato alle scuole, con la sua gentile figliuola sig. Tina; dr. Giulio Burelli podestà del Comune, decurione Spizzo Remigio segretario politico; sig. Barbina segretario comunale, dr. Gonano, dr. Donati, sig. Furlano, prof. Della Bianca direttore didattico del Circolo di Fagagna, maestro Del Terra Renato rappresentante dell'ANIF., decurione Parussini per la M.V.S.N., brigadiere dei RR. CC. D'Oronzo. Ciani Seren presidente dei Combattenti, Aldo Ceccone, Teodoro Canor, cav. Cauli podestà di Martignacco, ten. Masizzo, cap. Tardivello; i parroci di Ruscletto don Sclavi e di Silvella don Contin e altri.

Dopo reso omaggio al monumento ai Caduti, le autorità si recano alle scuole, ove, sotto il bel quadro del prof. Senci donato all'istituzione, è stata posta la seguente epigrafe:

*Fanciulli e fanciulle che qui passate - un palpito un fiore - agli Eroi - che fecero olocausto della loro vita - nella luce di un divino ideale - per lasciarvi in retaggio - una Patria - più grande.*

Quivi pronunciarono applauditi discorsi di circostanza il presidente della Sezione Combattenti sig. Mario Varutti e il decurione signor Viesti, che furono molto applauditi.

**PALMANOVA**

### Il Mercato

Dato il tempo, il mercato di ieri non potè avere l'esito che si prevedeva. Nondimeno non mancò l'affluenza di gente sulle varie piazze destinate allo scambio dei generi. Movimentati il mercato della polleria e delle verdure e frutta, ed in particolare quello dei grani.

La mercuriale segna i seguenti prezzi: Frumento 128 a 132 — Granoturco 58 a 65 — Avena 68 a 72 — Fagioli 140 a 260 — Patate 0.35 a 0.40 al kg. — Fieno 14 a 17 — Paglia di frumento 13 a 15 — Legna forte a 10 a 12 e dolce da 8 a 10 — Uova 0.64 al paio — Galline 7.50 a 8.50 — Oche 5 a 5.50 — Tacchini 6.50 a 7 — Buoi di prima 460 a 390; di seconda 260 a 290; di terza 170 a 200 — Vacche di prima 320 a 350; di seconda 250 a 280; di terza 170 a 190 — Vitelli da latte 520 a 600 — Suini lattonzoli da 100 a 160 al capo.

## Un variante al contratto di mezzadria

La Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori ci comunica:

Come venne di già pubblicato sulla stampa locale la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori e la Confederazione dei Sindacati Fascisti dell'agricoltura, hanno ratificato il contratto di mezzadria stipulato il 21 marzo u. s. tra la Federazione dei Sindacati Fascisti degli Agricoltori e l'Unione Provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine.

Venne apportata una variante sulla durata del contratto individuale e collettivo, perchè la Federazione Agricoltori ebbe a perorare presso le Superiori Gerarchie che la ormai inveterata consuetudine non venisse modificata.

In conseguenza la durata al contratto individuale è stata portata ad un anno e quella del contratto collettivo a tre anni. Com'è noto nel primo testo la durata del contratto individuale era fissata in anni due e quella del contratto collettivo in anni sei.

Inoltre è stata lievemente modificata la dicitura dell'art. 11 riguardante le colture industriali. L'idoneità del terreno non sarà più mandata al giudizio delle organizzazioni, sentito il parere della Cattedra, ma in caso di contestazione formerà oggetto di vertenza e quindi seguirà la procedura sancita dell'art. 28 sulle controversie.

Per norma degli interessati pubblichiamo il testo degli articoli modificati:

Art. 4 — (Omissis). Il contratto individuale che regola i rapporti fra proprietario e mezzadro à durata e si rinnova tacitamente di anno in anno sino a disdetta data da una delle parti nei modi e termini fissati. L'anno agrario ha inizio coll'11 novembre e termina col 10 novembre dell'anno successivo. La durata del patto è di anni 3 a partire dall'11 novembre 1929 (VIII) con fine 10 novembre 1932 (X) rinnovabile tacitamente di egual periodo se tre mesi prima della scadenza non verrà disdettato da una delle parti contraenti.

Art. 11 — Per le colture industriali da campo, come bietole, tabacco, ricino, ecc. resta ferma la divisione del prodotto a metà. Tali colture però dovranno praticarsi in terreni adatti, ed in caso di contestazione le parti si atterranno alle norme di cui all'art. 28 del presente patto.

## Duecento automobili distrutte da un incendio

OKLAKOMA, 28. — *Un gravissimo incendio ha rapidamente distrutto un grande magazzino entro il quale si trovavano ricoverate duecento automobili. Le mura dell'edificio sono crollate uccidendo due persone e ferendone altre tre.*

# CRONACA CITTADINA

## Richiamo di ufficiali in congedo

Le forze armate pubblicano. Come negli anni precedenti anche questo anno sarà effettuato il richiamo di un certo numero di ufficiali in congedo, limitato per la classe 1902 ai subalterni di fanteria, e per l'arma di artiglieria limitato agli ufficiali che dovrvanno essere iscritti sul quadro di avanzamento per 1931. I provvedimenti è in relazione a quanto ebbe a esporre alla camera dei Deputati S. E. il Ministro della Guerra relativamente agli annuali richiami degli ufficiali in congedo.

Essi in armonia colla legge che trovasi ora davanti al Senato, avrà attuazione anche negli anni venturi limitando il richiamo a quegli ufficiali che dovranno successivamente essere esaminati per un eventuale avanzamento al grado superiore e prescindendo quindi se del caso dalla classe di leva. Per il richiamo di quest'anno a differenza degli anni precedenti gli ufficiali riceveranno un invito personale di presentazione analogo a quello in uso per la truppa.

S. E. il Ministro della Guerra per agevolare gli ufficiali che saranno richiamati ha disposto che coloro i quali ne facciano domanda possono ottenere un anticipo di lire 500 per far fronte ad eventuali spese inerenti all'uniforme.

## Bollettino Militare

*Fanteria* — Tenente colon. Maddalena cav. Mario, 56 fant. trasferito Comando Distretto Sacile; Capitano Bonato Celeste 8 Alpini, assegnato ufficio raccolta materiali e munizioni, trasferito 55 fanteria cessando dalla suddetta assegnazione; Angeli Mario di Gio. Batta del distretto di Udine e Rainone Luigi di Giovanni pure del distretto di Udine, militari in congedo, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria e destinati per il servizio di prima nomina, della durata di 1 mese, il 1 al 2 Fanteria ed il 2 all'8 Alpini; Scaramella Francesco di Antonio, classe 1892, militare distretto Sacile, che rinunciò al grado di ufficiale per essere arruolato nel disciolto corpo della R. guardia per la S. P., come sottufficiale. E' reintegrato nel grado di sottotenente di complemento di fanteria con l'anzianità 1 settembre 1918; Sotten. Ruccaro Giuseppe di Guido, del 2 fanteria è trasferito al distretto d'Udine.

*Genio* — Cappuccini Giuseppe di Arnaldo tenente di complemento del Distretto di Udine, è trasferito nella milizia nazionale forestale col R. Decreto 9-1-927, col grado di centurione, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito; Lasch Carlo di Ernesto, del distretto di Udine è nominato sottotenente di complemento ed è destinato per il servizio di prima nomina al 4 genio Verona.

*Cavalleria* — Maggiore Lelli Federico cavalleggeri Aosta è trasferito all'11 centro automobilistico.

*Artiglieria* — I seguenti ten. di complemento sono stati trasferiti nella milizia nazionale forestale, cessando contemporaneamente di appartenere ai ruoli del R. Esercito: Giacobbe Andrea di Francesco distretto di Udine grado di Centurione; De Nardo Giuseppe di Leonida distretto di Udine, grado di capo manipolo. I seguenti tenenti sono collocati in congedo assoluto e sono inscritti con lo stesso grado ed anzianità, nel ruolo speciale: Pagotto Andrea di Giovanni distretto di Sacile passa al distretto di Udine; Rossetto Armando di Achille, distretto di Padova, trasferito al distretto di Udine; Savoldi Pietro di Angelo, distretto di Udine trasferito distretto di Milano; Sterlo Mario di Antonio artigl. da costa trasferito a Udine; Zanetti Aldo di Armando, distretto di Mantova è trasferito al distretto di Udine; Tenente di compl. Bolongaro Ettore di Luigi, del 3 pesante campale è trasferito al distretto di Milano; Tenente compl. Carretta Filippo di Tullio, 11 pesante campale trasferito al distretto di Treviso; Tenente compl. Colesan Giuseppe di G. Battista dell'11 pesante campale è trasferito al distretto d'Udine; Tenente compl. Alessandro Mario di Vittorino, del 3 pesante campale è trasferito a Potenza; Tenente compl. Della Zotta Giuseppe di Geremia del 2 controaerei è trasferito a Sacile.

*Amministrazione* — Tenente Nizzola Emilio, scuola applicazione cavalleria e trasferito al reggimento cavalleggeri Saluzzo; Tenente Leoni Gualtiero regg. cavalleggeri Saluzzo è trasferito al 6 centro automobilistico.

*Impiegati civili* — Mascherin Giuseppe applicat distretto di Sacile è trasferito al 11 regg. genio.

### ADUNATA DELLA CLASSE 1880

Il Comitato provvisorio nominato onde raccogliere le adesioni di tutti i compagni d'arme della classe 1880 che desiderano partecipare alla tradizionale gita per festeggiare il 50. anno, rinnova l'appello e chiama a raccolta i compagni ritardatari ricordando che le iscrizioni fra pochi giorni verranno chiuse.

L'adunata seguirà domenica 8 giugno, e le iscrizioni si ricevono presso il signor Rinaldo Greatti, custode delle Scuole complementari in via Crispi.

## Festa da ballo al Circolo Ufficiali

In occasione della Festa dello Statuto, la sera di domenica 1 giugno prossima, alle ore 21.30 come è stato a suo tempo annunziato, avrà luogo un trattenimento danzante nelle splendide sale del Circolo Ufficiali.

Vi sarà a mezzanotte una cena per prendere parte alla quale dovranno essere fatte le prenotazioni a tempo debito.

Sarà l'ultima festa danzante della stagione e non v'è dubbio quindi che riuscirà come sempre animata e brillante.

Le prenotazioni e le richieste di invito da parte dei Soci dovranno essere fatte presso la Segreteria in Palazzo Torriani entro il mezzogiorno di venerdì prossimo 30 corrente.



## Computo campagne di guerra per Mutilati ed Invalidi

Una circolare del Ministero della Guerra comunica ai Comandi dipendenti la legge 27 maggio u. s. riguardante il riconoscimento ai fini del computo della campagna di guerra, del tempo passato in luoghi di cura, in licenza di convalescenza od in aspettativa, ecc., per ferite e malattie riportate nella guerra 1915-18. Detta legge dispone:

a) per i mutilati e invalidi di guerra iscritti a una delle prime sei categorie di pensione e di assegno rinnovabile, sempre che alla data della ferita o della malattia facessero parte di enti mobilitati in zona dichiarata in istato di guerra, il riconoscimento della campagna di guerra anche per il periodo intercorrente dalla data della ferita o della malattia fino a quella dell'armistizio (4 novembre 1918);

b) per i mutilati e invalidi di guerra iscritti alle altre categorie e per i militari che riportarono ferite o malattia per causa di guerra sempre alla condizione di cui sopra, lo stesso beneficio, limitatamente però al periodo trascorso in conseguenza delle ferite o malattie in luogo di cura, in licenza di convalescenza, in aspettativa o presso enti territoriali per inabilità alle fatiche di guerra e in ogni caso non oltre il 4 novembre 1918;

c) per i militari che riportarono ferite o malattie dipendenti dalla guerra dopo il 4 novembre 1918 in Albania, il riconoscimento come sopra fino al 2 agosto 1920, data della convenzione di Tirana.

Contemporaneamente, con altra apposita circolare, il Ministero fissa le norme esecutive che, fra l'altro, stabiliscono che in tutti i casi occorre apposita domanda con dettagliate e precise indicazioni diretta agli enti militari da cui gli interessati sono tenuti in forza agli effetti matricolari.

## Rassegna settimanale Cinematografica

La settimana scorsa ci ha fatto ammirare degli ottimi lavori culminanti nel fuori classe presentato all'Eden: *Il diavolo bianco*.

Il Cinema-varietà Cecchini ha presentato tre lavori di un carattere totalmente differente fra di loro.

Il primo, *Giovinezza prepotente*, con Marion Davies, è piaciuto moltissimo. La trama è un pretesto per mille piacevoli scene ed è quindi molto ragionevole saltarla a piè pari.

Quello che è piaciuto di più e che anzi è il pregio principale del lavoro, è la sbrigliatissima messa in scena accoppiata ad una vivacissima interpretazione. Tutto il lavoro è un susseguirsi di comiche trovate che divertono moltissimo e che hanno il pregio di far passare inosservata allo spettatore la povertà d'intreccio del film che sempre più convince come gli americani non imbrocchino più una trama degna di considerazione o almeno originale.

Marion Davies ha saputo essere quella birichina che la messa in scena del lavoro richiedeva. Ottimi gli altri artisti.

Del secondo lavoro, *Rouge et Noir*, interpretato da Ivan Mosjoukine, credo bene non parlarne essendo già stato proiettato parecchio tempo fa a Udine. Si può solo dire che è stato parecchio tagliato.

Il terzo lavoro portava il titolo *La donna che non ti abbandona*, con Lil Dagover e Ivan Petrovich.

Dal nome degli artisti e dal modo col quale il lavoro era stato accolto in altre città (ad esempio al Cinema Excelsior di Trieste) ci aspettavamo francamente qualcosa di più. La trama è troppo semplice e convenzionale e prende spunto da una udienza di tribunale, cosa della quale si è già troppo usato ed abusato.

Lil Dagover, che sembra essere diventata la prima attrice della produzione europea malgrado il grave peso dell'età che si accentua ad ogni suo film, ha lavorato egregiamente, coadiuvando in modo mirabile Ivan Petrovich, l'interpretazione del quale è l'unico pregio del lavoro. Questo attore ha un'arte personalissima e priva di fronzoli e potrebbe darci ben più grandi lavori.

Discreta la messa in scena e la fotografia.

* * *

Il Cinema concerto Eden deve avere durante questa settimana accontentato anche il più esigente degli amatori del cinematografo. Due capolavori interpretati da grandi artisti sono stati proiettati nella stessa settimana. Cosa si può chiedere di più?

*La canzone dei lupi* con Lupe Velez e Gay Cooper è stato il primo capolavoro presentato. Il soggetto, sebbene non nuovo e un po' troppo semplice, è una specie d'esaltazione dell'amore, di vittoria dell'amore su ogni altra cosa. Lavorato in una selvaggia cornice scenica il film è riuscito a dare allo spettatore la sensazione vera della vita randagia montanara dell'Alaska di quei tempi. Ma una dolcezza, una malinconia dolce aleggia in tutto il film. E' la tenerezza dell'amore magnificamente fatta «sentire» dall'inscenatore.

Lupe Velez sta decisamente soppiantando Dolores del Rio. Giovinezza, bellezza, grazia e arte la fanno una delle più simpatiche artiste dell'olimpo americano.

Suo marito, invece, Gay Cooper, sebbene dovesse fare la parte del montanaro taciturno ma sentimentalista, è forse caduto in un eccesso di freddezza. Talvolta anche impacciato. E' stato molto migliore in altre films.

Il Wolheim, che si è fatta un'ottima fama di simpaticissimo umorista e che caratterizza con molta bravura le più disparate parti che gli affidano, in questo film ha fatto ancora una volta risaltare le sue innegabili doti d'artista umoristico.

Ottima la messa in scena e la luministica chiarissima la fotografia. Un complesso di cose quindi che classifica il film un fuori classe.

E veniamo a parlare del supercolosso Ufa *Diavolo bianco*, con Lil Dagover e Ivan Mosjoukine.

Innegabilmente questo lavoro di Walkoff si può chiamare uno dei film più grandiosi che siano stati proiettati sino ad oggi.

La sceneggiatura di un quadrato stile architettonico, di una sapiente lentezza di svolgimento (qui si rivela l'arte del realizzatore che sa evitare di rendere il film pesante colla sua lentezza), perfette sintonizzazioni di chiaroscuro distribuite senza economia, eleganti contrasti, accorta fioritura di personaggi umoristici e, finalmente, un soggetto di pregio artistico.

Ecco in poche parole la trama.

Sulle montagne del Caucaso vive un fiero popolo ribelle allo zar di Russia. Hadschi Murat, un capo, detto il «diavolo bianco», vendica una vittoria dei russi facendo prigioniero un intero battaglione di russi. Ma un altro capo, Schamil, per invidia, gli eccita contro la popolazione, di modo che il «diavolo bianco» è costretto a fuggire. Egli si sottomette ai russi per rifiutandosi di prendere le armi contro i suoi.

Pietroburgo egli trova un'amora di una sua compatriotta, certa Saira, rapita dai russi, ora ballerina al teatro Imperiale. Ma l'imperatore, vistala ballare, pone le sue bramosie su di lei e la rinchiude in un suo padiglione.

Hadschi Murat la rapisce, la salva e la sposa.

Lo zar, irritato, fa ordinare al rapitore di marciare contro i suoi nel Caucaso. Egli però si rifiuta e saputo che il suo figlioletto è in pericolo di vita se non ritornerà a combattere contro i russi, fugge.

Inseguito, viene ferito mortalmente, e spira fra i suoi cosacchi, dopo aver riabbracciato il figlio ed averlo affidato all'amore di Saira.

In questo lavoro Ivan Mosjoukin ha mantenuta l'interpretazione in una linea sobria e composta e, con un gioco intenso di sentimento, ha dato al personaggio una robustezza eccezionale.

Ottima la furoreggiante Lil Dagover e tutti gli altri.

G. C.

### Grande première oggi all'EDEN

## L'INTRUSO

Ha l'uomo il diritto di ricomparire nella vita di una donna volontariamente abbandonata? Questo il soggetto del magnifico programma Paramount, novità 1930 che oggi mercoledì in eccezionale premiere nel primario ritrovo cittadino.

«L'intruso» è un dramma d'intensa emozione, un romanzo di grande passione in un contenuto misterioso ed interessante, e rivela come un amore indimenticabile ritorni a distanza di tempo e di circostanze a minacciare l'esistenza e la felicità di esseri provati nella vita del turbine degli affetti.

«L'intruso» ha per interpreti principali quattro artisti di fama mondiale: Evelyn Brent, Doris Kenyon, Clive Brook, William Powel: quadretto d'eccezione, care conoscenze del nostro pubblico, artisti che assicurano da soli un grande successo allo spettacolo veramente eccezionale.

## TACCUINO DEL PUBBLICO

### CAMBI DEL GIORNO

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.85 — Londra 92.78 — Zurigo 369.40 — Stati Uniti 19.0925 — Marco germanico 4.5560 — Scellino austriaco 2.6940 — Obbligazioni delle Tre Venezie 74.25 — Consolidato 84.80.

### BOLLETTINO METEREOLOGICO

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 753.02 — Pressione al mare 763.87 — Temperatura 16.4 — Umidità nell'aria 88 — Vento: calma — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperature delle ultime 24 ore: massima 19.4; minima 15.8.

## Programma della Radio

### SUPERTRASMISSIONI

MERCOLEDI 28 MAGGIO 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Concerto sinfonico.

GENOVA — Ore 20.30-21: *Operetta*, musica di Darclée.

BUDAPEST — Ore 19.30: Trasmissione dall'Opera Reale.

LONDRA II. — Ore 20.15: *La Basoche*, opera in 3 atti di A. Messager.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 20: Concerto della Phylarmonic Symphony di Nuova York diretta da Arturo Toscanini.

GIOVEDI 29 MAGGIO 1930

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Serata di opera italiana: *Francesca da Rimini*, di R. Zandonai.

BOLZANO — Ore 20.45: *Tosca*, opera di G. Puccini.

GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.

MILANO-TORINO — Ore 20.30: Trasmissione dell'opera *Lodoletta* di P. Mascagni.

LIPSIA-DRESDA — Ore 19.30: *Le nozze di Figaro*, opera di Mozart.

VIENNA — Ore 19: *Aida*, opera di G. Verdi.

LONDRA II — Ore 20: *Madama Butterfly* (primo atto), di G. Puccini (dal Covent Garden).

MONACO DI BAVIERA — Ore 19.35: *Il vascello fantasma*, opera di Wagner.

## Trattoria Comunale

Oggi, mercoledì, cena: Pasticcio di maccheroni — Vitello in umido — Contorni.

Domani, giovedì, pranzo: Pasta con verdura — Coniglio al forno — Contorni.

### FARMACIE DI TURNO

Domani, giovedì, festa dell'Ascensione, resteranno aperte di turno, dalle 8 alle 21, le seguenti farmacie:

Bosero, via Vittorio Veneto — Trebbi, via Grazzano — Conti, via Gemona.

Servizio notturno dalle 21 alle 8: Farmacia Beltrame, piazza Vittorio Emanuele.

### I NEGOZI

domani si chiuderanno a mezzogiorno

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica che ricorrendo domani, 2, la Festa dell'Ascensione, i negozi si chiuderanno a mezzogiorno.



## Le scuole medie si chiudono il 15 giugno

Nei licei classici e scientifici, nei ginnasi, negli istituti tecnici, negli istituti magistrali le lezioni avranno termine di regola col 15 giugno. E' data facoltà ai R. Provveditori di consentire che tale termine sia anticipato per determinate classi o per determinati corsi non anteriormente al 5 giugno, quando ne risulti la necessità.

Gli alunni delle classi delle quali si ottiene la promozione per effetto dello scrutinio finale, saranno dichiarati approvati nelle materie in cui abbiano riportato almeno sei decimi, purchè abbiano riportato non meno di otto decimi nella condotta; saranno ammessi alla sessione di riparazione per sostenere la prova delle materie non superate, purchè queste non siano superiori a due e purchè il voto di condotta non sia inferiore a otto decimi; saranno ammessi alla sessione di riparazione per sostenere tutte le prove, qualora abbiano riportato meno di otto decimi, ma non meno di sei decimi, nella condotta ed abbiano conseguito nel profitto di tutte le materie meno due il voto di approvazione; saranno dichiarati esclusi dalla riparazione qualora siano stati riprovati in più di due materie.

Le prove scritte della sessione estiva sono così stabilite: maturità classica dal 24-27 giugno; abilitazione tecnica ed abilitazione magistrale dal 25-27 giugno. Per la sessione autunnale le prove scritte degli esami s'inizieranno il 22 settembre.

## I prezzi continuano a diminuire

Il consiglio provinciale dell'Economia di Milano comunica alla Agenzia Stefani che secondo le statistiche da esso compilate nella terza settimana di maggio la media generale degli indici dei prezzi all'ingrosso in Italia è diminuita ulteriormente del 0.17 per cento passando da lire 410.93 a 410.27 e che corrispondentemente il potere di acquisto della lira è aumentato da 23.81 a 23.85.

### ECHI DELLA FESTA DEL PANE

Elenco dei risultati della Festa del Pane nei vari Comuni:

Andreis L. 29 — Bagnaria Arsa 480 — Brugnera 565 — Chiopris-Viscone 121.85 — Faedis 557.35 — Montereale Cellina 703 — Muzzana del Turgnano 133 — Pocenia 166.30 — Povoletto 744 — Premariacco 157 — Ravascletto 280.90 — Resia 537 — Ronchis 278.40 — Sacile 691 — S. Giorgio Nogaro 557 — S. Leonardo 135.25 — S. Vito al Tagliam. 1452.95 — Savogna 226 — Tarcento 1609.60 — Torreano 203 — Trasaghis 351 — Vallenoncello 307.75.

### DOPO LA GITA DEI «QUARANTINI»

Ieri sera tutti i quarantini si sono riuniti alla trattoria «Al Monte» per la consegna delle medaglie ai vincitori della gara di bocce svoltasi durante la gita. Parlò il sig. Dante Cavazzini che consegnò le medaglie ai signori Battistella, Biasoni e rag. D'Ambrogio. La simpatica cerimonia fu accolta da applausi.

Furono anche raccolte lire 300 che saranno devolute alla Colonia Alpina di Frattis perchè venga intestato un letto al defunto figlio del dott. Colutta.

## Fatti e fatterelli del giorno

### ATTENTI AI CANI

Gli agenti di vigilanza urbana hanno denunciato perchè lasciavano vagare il cane senza museruola, il sig. Angelo Modotti di Giovanni d'anni 32 abitante in via Laipacco. Il suo cane lupino mordeva alla gambe il bambino Remo Dominissini di anni 13, e il sig. Luigi Totis di G. B. abitante in via Vat 67.

Il cane lupino di sua proprietà mordeva alle mani il giovane Rinaldo Bosso di anni 26 abitante in via della Valle.

### RIPOSO FESTIVO

Vennero denunciati per inosservanza alla legge sul riposo festivo gli industriali Vittorio Lavaroni che ha panificio in via Villalta e Armando Carafoli che ha officina per riparazione cicli in viale della stazione.

### LA DISGRAZIA DI UN BIMBO

Il bambino Tarcisio Sepulcri d'anni 10 di Antonio dimorante in via Paderno 4, mentre nella propria abitazione stava giocando all'altalena cadeva a terra riportando la frattura del 3. inferiore dell'omero destro.

Prontamente trasportato all'Ospedale fu medicato dal dott. Accordini che lo dichiarò guaribile in una trentina di giorni.

### LA CADUTA DI UN GIOVANETTO

Il giovanetto Gualtiero Fortunati di anni 14 di Riccardo dimorante in via Mercerie, cadeva, ieri accidentalmente e subito dopo accusava forti dolori al malleolo.

Portato all'Ospedale il dott. Accordini gli riscontrò la probabile frattura malleolare destra guaribile in una mese salvo complicazioni.

### UN CASO DI TETANO

Il contadino Antonio Cttolo fu Giorgio d'anni 25 da Viscone si ferì giorni addietro all'estremità del pollice del piede destro. Egli trascurò la ferita procurandosi così una infezione tetanica per la quale fu ieri ricoverato all'Ospedale con prognosi riservata.

## Nel mondo degli affari

### Grosso fallimento

Il Tribunale con sentenza d'ieri, ha dichiarato il fallimento della ditta Antonio Carraro negoziante all'ingrosso in Udine, di generi alimentari.

Ha nominato giudice delegato l'avv. cav. Della Bianca, curatore provvisorio l'avv. Agostino Candolini, fissando la prima adunanza dei creditori al 9 giugno, termine per la presentazione dei titoli di credito al 20 stesso, chiusura del processo di verifica al 7 luglio.

Il bilancio presentato dalla ditta, che aveva tentato un accordo extragiudiziale, si riassume nei seguenti estremi: Attività lire 212.307.35, passività lire 359.402.15, deficit lire 147.094.80.

# Corriere Giudiziario

### TRIBUNALE DI UDINE

Presidente cav. avv. co. Agosti — P. M. cav. avv. Alborghetti — Cancelliere: rag. Pisano.

## Una combriccola di emeriti ladri davanti i magistrati

La notte dal 30 gennaio u. s. la frazione di Aurava, in quel di Valvasone, veniva «invasa», è la vera parola, da una combriccola di ladri, che non risparmiavano nessuna delle poche famiglie facoltose.

Vennero così rubati polli a certo Gabriele Mason, biancheria a Pietro Tramontin, un ombrello a Rosa Tramontin, proviande diverse a Giovanni Volpotti, al quale poi fu rubato anche un soprabito, un paio di scarpe e un ombrello.

In quella notte medesima fu dato l'allarme per questi furti, e la guardia comunale con un carabiniere si affrettava subito in casa del pregiudicato Antonio Avoledo fu Domenico di anni 36 da Valvasone, e lo trovava intento a pelare una gallina.

Vicino a se, aveva poi il paio di scarpe rubate al Volpotti.

Di fronte all'evidenza l'Avoledo, confessò di essere stato autore dei furti e accusò di complicità i compaesani Luigi Castellan di Antonio di anni 26, Pietro Trevisan di Angelo di anni 23, e Pietro Pasqualotto di Cirillo di anni 24.

Le perquisizioni furono fruttuose, basti dire che il Castellan aveva nascosta la refurtiva entro il materasso del letto ove dormiva. Tutti finirono per confessare la colpa e comparvero in istato di arresto in Tribunale, difesi: l'Avoledo dall'avv. Scrosoppi. Il Castellan ed il Trevisan dall'avv. Bressani, il Pasqualotto dall'avv. Franceschinis.

Anche all'udienza confermarono la confessione fatta in istruttoria, ed il Tribunale condanna l'Ovaledo ad anni 2 e mesi 5, il Castellan ad anni 2 mesi 4 e giorni 5, il Trevisan ad anni 2 e giorni 10, il Pasqualotto ad anni 1 mesi 11 e giorni 20 di reclusione.

### Una ciliegia.... tira l'altra

La notte sul 28 gennaio, a Biauzzo di Codroipò, i ladri visitarono l'esercizio della signora Cappellani rubandovi biancheria e generi vari.

La Cappellani svegliatasi per i rumori andò per accendere la luce ma i fili erano stati tagliati. Ella presa dallo spavento non ebbe la forza di muoversi dal letto, e solamente quando tutto ritornò silenzio scese in negozio a constatare il furto. Nella medesima notte, probabilmente gli stessi ladri visitarono la negoziante Pia Benedetti a Bertiolo rubandovi tabacco per lire 1300. Ora nella perquisizione operata presso l'Avaledo e il Castellan venne rinvenuta biancheria della Cappellani, biancheria che fu naturalmente riconosciuta per quella rubata alla donna.

L'Avaledo Antonio, il fratello Giuseppe (che è negativo) e il Castellan sono ora chiamati a rispondere anche di questi furti. L'Antonio Avaledo e il Castellan inventano la storiella di aver rinvenuto per la strada, presso Azzano la biancheria, ma non sono creduti e vengono condannati ciascuno ad anni 2 e mesi due di reclusione, assolto il Giuseppe Avaledo per insufficenza di prove.

### RICETTAZIONE E NON FURTO

Il 19 marzo scorso, le guardie municipali di Cividale fermarono in borgo San Domenico certo Angelo Piccinini fu Napoleone di anni 33 da Stregna, il quale recava con se due involti con piante di vite. Richiesto dove e come si fosse procurato tali piante, disse di averle comperate da uno sconosciuto.

Ciò naturalmente non persuase troppo le guardie che tradussero il Piccinini in caserma, ove questi, offrì lire 100 perchè non avessero rovinato la sua famiglia e quella di un'altro. Poichè le piante di viti risultavano essere di proprietà di certo Angelo Poiana da Attimis, il quale ne era stato derubato il giorno prima, il Piccinini venne rinviato a giudizio dal Tribunale per rispondere di furto e del tentativo di corruzione.

All'udienza egli confermò di averle acquistate da uno sconosciuto che crede si chiamasse «Canciani» e il Tribunale accogliendo la tesi del difensore avv. Sartoretti lo condanna per la ricettazione a mesi 3 giorni 22 di reclusione e lire 500 di multa.

### VECCHI NODI CHE VENGONO AL PETTINE

La Corte d'assise condannava nello scorso marzo, certi Giovanni Venturuzzi di Luigi di anni 26 da Teor, ed Emilio Bigotto di anni 18 da Pocenia, ad una severa pena, per rapina in danno di certa Scussolin. In casa di questa i due malandrini entravano di notte, mascherati ed armati, rubando una certa somma di denaro. Ora lo stesso reato di furto li accomuna nuovamente davanti la legge. Devono rispondere di furto in danno del Patronato scolastico di Teor, commesso nel febbraio 1927, di tentato furto in danno di Giacomo Mazzega nel settembre 1928, e in danno di Luigi Giudice, e di furto in danno di Carolina Pradissito avvenuto a Teor nel giugno 1929.

In tutti questi furti e tentati furti, appare sempre il Bigotto, il quale figurandosi mendicante si presentava nelle case a chiedere l'elemosina. Se gli inquilini non stavano all'erta egli riusciva senza dubbio ad appropriarsi di qualche..... supplemento.

Il Mazzega che è magnanio se ne accorse e lo prese a scapaccioni (il Bigotti è un essere mingherlino e stramenzito e per la sua giovane età sembra un fanciullo) il Giudice pure accortosene perchè lo trovò in camera dove era penetrato dalla finestra, lo mise in fuga, senza però denunciarlo.

Se non fosse stato l'affare della rapina di cui dicemmo, probabilmente furti e furterelli non sarebbero mai venuti alla ribalta della cronaca. Si fu in quella circostanza che se ne parlò, durante un confronto fra i due Bigotti e Venturuzzi che si accusavano reciprocamente del tiro giocato alla Scussolin.

Il Bigotti incolpò dei furti il Venturuzzi ma all'udienza egli chiede scusa:

— Volevo vendicarmi di lui perchè mi accusò della rapina, disse.

— I furti sono stati commessi da me solamente.

Il Tribunale gli crede e mandando assolto il Venturuzzi condanna il Bigotti a mesi 3 e giorni 15.

Difensore del primo avv. Scrosoppi, e del secondo avv. Locatelli.

## Beneficenza

*Congregazione di Carità* — In morte di Luigi Del Gobbo: Pietro Spizzo lire 10 — In morte del cap. Giuseppe Picotti: avv. Ernesto Tavasani, Arnaldo Mussato, geom. Riccardo Cardoni, Giovanni Nadali, Leopoldo Biondi, lire 5 ciascuno — In morte di Anna Pittaro Mazzoli: Giuseppe Blasutti, Leopoldo Biondi, lire 5 ciasc.

*Scuola e Famiglia* — In morte del compianto tenente Giuseppe Picotti: Giovanni Zantagnini per gli abitanti del gruppo di case popolari di via Gorizia (civanzo fiori) lire 55; Bidelli e bidelle Scuole comunali urbane lire 20.

*Rifugio Bambino Gesù* — N. N. 50 — In morte di G. B. Serafini: coniugi Venier 10 — In morte di Umberto Bontempo: Giuseppe Venier 5.

*Dame della Carità del Carmine* — In morte di Umberto Bontempo: Erminia Brighelli 20.

### PATTO SALARIALE PER LE AUTOLINEE

La Delegazione Trasporti comunica che il nuovo patto salariale per i servizi d'autolinee deve venire applicato con effetto dal 1.o febbraio scorso.

Ieri sera, dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana serenità, rendeva a Dio l'anima benedetta

## Elisa De Zan ved. Fagarazzi

I figli, i nipoti, i parenti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali seguiranno domani 29 corr., alle ore 8, partendo da Viale 23 Marzo N. 48.

UDINE, 28 Maggio 1930.

## Nell' angolo dei ricordi

# Un fervente apostolo dell' Agricoltura

Il nome dell'illustre senatore G. L. Pecile, letto su «La Patria» tempo addietro quale un precursore dell'educazione fisica in Friuli, mi ha dato occasione di ricordare altre nobilissime iniziative, che anima l'illustre senatore, ebbero proprio in Friuli la loro origine.

Nacquero infatti in Friuli le applaudite «Esposizioni Locali di Emulazione fra i Contadni». La primissima fu tenuta a Brazzà nel 1890; la seconda a Fagagna nei giorni dall'8 all'11 settembre 1892. Il relatore generale del Comitato, il benemerito prof. Luigi Petri, della Scuola di Agricoltura di Pozzuolo del Friuli — ricorda nella sua relazione che l'esempio di Brazzà fece scuola, così che su tale esempio in altre Provincie d'Italia si tennero «Esposizioni di emulazione fra contadini». E cita quella tenuta in Alanno Prov. di Teramo. Egli le chiama «feste profique e geniali del lavoro — nelle quali non figura l'industria, ma l'arte primitiva, ed interessano il visitatore quanto lo potrebbe (per esempio) una esposizione di prodotti e naturali e industriali di una tribù africana».

E' interesante spigolare nella relazione, alcuni fatti e considerazioni in essa contenuti, perchè ne risalta un simpatico raffronto del Friuli d'allora e di quello di oggi, e perchè si vede di quante e quante importanti cose noi fummo gli antesignani.

Il Comitato era presieduto dall'on. sen. Pecile, coadiuvato dal vice presidente Emilio Volpe e dal segretario dott. Tita Romano, e collaborarono all'ordinamento delle sezioni i migliori nomi del nostro Friuli. L'Esposizione riuscitissima, per numero di espositori e di prodotti, comprendeva le: Coltivazioni speciali — L'igiene — i Prodotti animali e vegetali — gli animali da cortile — le Piccole Industrie campestri e casalinghe — Lavori da uomini e donne — e credo la prima in Italia — una mostra speciale didattica — Due speciali Sezioni comprendevano l'industria dei Merletti — e la Scuola dei panierai di Fagagna.

Figurarsi che furono conferiti 323 premi di cui 38 rappresentati da diplomi d'onore e 285 in denaro. Ricchi quelli in denaro! Essi andavano da un minimo di lire 0.50 a un massimo di lire 12. Che cuccagna! Un totale di lire 681. Chi si muoverebbe, oggi, con prospettive così... lucrose?...

Sono interessantissime le relazioni di categoria. Cito quella antesignana all'assillo d'oggi per dimostrare come quarantanni fa fosse viva in Friuli la «battaglia del grano». Il «Legato Pecile» offriva premi speciali per la coltura del frumento in Fagagna, col criterio del maggior prodotto nella superficie di almeno due campi. Era premiato solo quell'agricoltore che producesse almeno in ragione di 20 ettolitri per ettaro. La media del paese era allora di 11 ettolitri.

Beati noi se in ogni centro d'Italia fosse sorta una così nobilissima gara!

Sorsero allora, ed è bene ricordarlo, le prime «latterie sociali» per la produzione del burro e la conservazione del formaggio, mezzo per combattere la pellagra di triste ricordo; e vi comparvero i «giocattoli» della cui lavorazione si dice: «vorremmo si diffondesse nelle campagne». Profezia meravigliosa oggi in atto. Anche la lavorazione del vimine (panierai) era allora bambina; così che si narra come un miracolo che «la scuola di Fagagna è provvista di una macchina per fendere i vimini». Oggi l'industria dei vimini in Friuli ha fatto passi da gigante.

Nella galleria del lavoro, lavorarono le allieve delle scuole di merletti di Brazzà, Martignacco, Fagagna. Fondatrice e anima di queste scuole la contessa Cora di Brazzà. «Ammirata l'operosità e la buona volontà delle vispe bambine e ragazzette semplicemente vestite, corrette, ma non affettate nei modi e dimostranti anche senza dirlo, devozione e affetto alla buona signora, che si occupa tanto di loro!» Quanto cammino fatto dopo a rovescio, nei costumi delle nostre forosette! Continuatrice della contessa Cora, la gentile signorina Noemi Nigris, sempre alacre e generosa propugnatrice di bene per la sua Fagagna.

La mostra didattica ebbe anche una simpatica pubblica festa ginnastica con canti e giochi sulla piazza del Mercato, alla quale presero parte 800 alunni delle scuole dei Comuni consorziati, sotto la direzione di chi scrive queste memorie. Fu voluta dall'illustre senatore Pecile, che fino d'allora fu instancabile apostolo dell'educazione fisica e del canto corale nelle scuole del popolo.

I maestri, dice la relazione, ebbero un «bel diploma» ma erano lieti e contenti lo stesso perchè noi italiani siamo un po' idealisti, e la classe dei nostri maestri si contenta del poco «materiale» pur d'avere il molto «morale». Eppure se c'è un paese che dica male delle scuole è appunto la nostra Italia. A questo solo riguardo, in Friuli e altrove, è rimasto tutto come era nel 1892...

Ho finito.

Ho voluto solo ricordare queste cose lontane.

Dice ancora la relazione che «se queste piccole esposizioni altro vantaggio non avessero che quello di promuovere una nobile gara fra i terrazzani per il miglioramento delle terre e dei fabbricati, avrebbero già raggiunto il loro scopo di pubblica utilità». Parole ancora profetiche. Solo così il nostro Friuli ha progredito sulla via ascensionale che nel campo dell'agricoltura, dell'allevamento del bestiame e in quello del baco da seta, per non dir altro, lo portò in quella primissima linea che è il nostro grande orgoglio.

**Giacomo Sandri**

*Varese.*

* * *

Nella famiglia del senatore Pecile, la tradizione di un tenace lavoro per elevare le condizioni del Friuli, e non soltanto agricole, è passata dal padre Gabriele Luigi nel figlio Domenico, della cui morte ricorreva ieri l'anniversario. Il loro nome è legato alla storia dell'Associazione agraria friulana, ch'ebbe vita per lungo tempo gloriosa; il prof. Domenico ne fu presidente per molti anni, nell'epoca del suo maggior sviluppo. Notevolissimo fu il loro contributo ad ogni perfezionamento agricolo, con l'esempio da essi dato nei loro possedimenti, migliorandone continuamente la lavorazione e con gli scritti, con le discussioni; e non è azzardato dire che la loro fede e la loro costanza hanno instillate anche nella popolazione agricola dei paesi delle maggiori tenute di famiglia: Fagagna, San Giorgio della Richinvelda.

Sindaci di Udine, ebbero entrambi le maggiori cure per l'amministrazione della città, e particolarmente per la scuola, dai giardini d'infanzia alle numerose scuole elementari. Spesso combattuti in vita, come avviene d'ordinario agli uomini che «lavorano» effettivamente secondo concetti propri; di entrambi furono riconosciuti i grandi meriti reali dopo il loro trapasso.

Questo abbiamo voluto ricordare, cogliendo l'occasione dall'articolo di ricordi dell'egregio amico Sandri, col quale consentiamo pienamente. E vogliamo anche ricordare un'altra nobilissima tradizione della famiglia: quella delle sue donne benefiche, delle quali anche ieri abbiamo rilevato un generoso atto in memoria del marito e del padre prof. Domenico: atti che spesso la cronaca cittadina registra con riconoscenza.



## LA MASSARIE

*La massàrie è une fèmine perfete:*
*Lu dìs jè, lu ripêt e al devi sei!...*
*Va' fûr il lât? Si brùsino i ucèi?*
*Si bruse il rost? Madone ce disdete!...*

*Sune misdì: la sbobe no je cuete:*
*Jere a slicàsi, a tirà su i ciavèi...*
*L'è rànzit il musèt? i fasui vieì?*
*Son lungs i ris.... Ah sì? No' ti dà rete!*

*E à l'aiar di "signora,, co' và al Cine,*
*Ciacère par talian plui vulintir,*
*E a dut e pense fur che a la cusine,*

*Se romp i platz, se i sbrisse il taulìr,*
*Jè pronte a cumbinalo sul moment:*
*"Si viòd che cualchidun a mi à inimenti!...,,*

**Toni dal Pais**

# La poesia di Vittorio Cadel

Nel «Convivium», Rivista bimestrale di lettere di filosofia e storia che si pubblica in Torino (Società editrice internazionale, anno secondo - 1 marzo-30 aprile 1930 - VIII), leggiamo una recensione di Emilio Zanette su «Fuèiz di lèria e altre poesie», di Vittorio Cadel, l'indimenticato e indimenticabile «innamorato della pittura, della poesia e del suo paesello.... morto da prode aviatore in Macedonia», troppo presto per salire alla gloria letteraria ed artistica (poichè amava anche il pennello oltrechè la lira), ma già in fama quale poeta e pittore. La recensione merita essere conosciuta nel Friuli, poichè riguarda uno dei suoi figli migliori, che si era affermato bene e molto di più prometteva, e ch'è salito alla gloria immortale dei Caduti per la Patria.

Parlando della edizione, e ricordata la prima di «Fuèiz di lèria» uscita nel 1908, lo Zanette scrive: «Io non so quale accoglienza avesse avuta la raccolta nel tempo in cui uscì; può darsi che sia stata poco calorosa perchè l'analisi che A. Marcuzzi ce ne ha data in questi giorni, non ne riporta alcuna eco; ma ritengo che la Società Filologica Friulana abbia avuta una buona idea nel fare distampare quelle poesie. L'editore, con passione di friulano e con competenza e buon gusto critico, ha vegliato alla nuova ristampa. Per dare il più compiuto concetto del poeta, egli ha pubblicato insieme con le «Fuèiz di lèria» altre liriche friulane, alcune in dialetto veneto e una in italiano; e poichè il dialetto di Fanna non è friulano puro, ha fatto seguire alla raccolta un breve glossario che ne facilita la lettura ai friulani e un poco a tutti i lettori d'Italia».

Della prefazione (del nostro collaboratore prof. Marcuzzi) lo Zanette scrive essere una di quelle che si vogliono definire esaurienti, in quanto chi la legge vi trova illustrati con verità e precisione i tratti fondamentali e caratteristici dell'uomo e dell'artista.... Come tutti gli avvocati delle buone cause, l'introduttore riesce molto bene nell'intento che si è proposto: basta leggere le sue pagine e ascoltare le sue citazioni per rimanere subito persuasi che il Cadel è un vero poeta».

S'intrattiene sui versi, confrontando le sue impressioni con quelle dell'introduttore, e scrive: «Chi poi mastica un poco quel pittoresco e pur soave dialetto friulano con i suoi forti e strani perchè opposti, sapori di rusticano e di grazioso, di rudemente virile e di mollemente muliebre, quando ha messo gli occhi sul primo sonetto, vi so dire lo che continua sino in fondo con piacere; e confrontando le sue impressioni con quelle del critico, il che vuol dire controllando quelle del critico attraverso le sue, le trova quasi sempre concordanti — un caso che non è troppo comune nella storia dei gusti». Aggiunge qui un'altra riflessione: a me il dialetto friulano fa un effetto simile alla lingua francese, eleva il tono lirico della poesia; voglio dire che una poesia in friulano mi fa un effetto superiore a quello che sarebbe il suo lirismo effettivo, come, ripensando in francese certi anche mediocri versi italiani, mi pare di sentirli liricizzati. Per giudicare dunque con maggior oggettività la poesia del Cadel, e cioè per controllare le mie impressioni, ne ho tradotta qualcuna in italiano, in un italiano tirato giù in fretta e senza ripulitura di sorta, e ho visto che anche in questa veste resistono, cioè piacciono. E' insomma poesia....».

Ricorda, a questo punto, l'affermazione del Marcuzzi, avere i nostri maggiori poeti Ermes di Colloredo e Pietro Zorutti trovato nel Cadel un buon terzo. Egli non friulano e di fronte ad un friulano «ben informato», a quella graduatoria si adagia e non contesta; noi qui ci permettiamo di ripetere la contestazione nostra, poichè non solo fra i moderni e già trapassati, ma anche fra i contemporanei e tuttora viventi ve ne siano di quelli che per numero e per merito intrinseco dei componimenti poetici si devono considerare superiori al poeta di Fanna — troppo presto, ripetiamo, rapito alla gloria letteraria, perchè passato alla gloria dei Morti per la Patria.

Lo stesso recensore Zanette, poi, rileva nelle poesie del Cadel alcune forme letterarie, della lingua nazionale, e ne riporta qualche esempio:

*Biela glisiuta blancia, silenziosa*

. . . . . . . . . . . . . . .

*su la planura granda e luminosa*

versi che sanno di letteratura e di lingua. E sentenzia: «La grande nemica della poesia dialettale è non solo la letteratura, ma la lingua».

Pur troppo, il difetto va generalizzandosi.

# NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

## Giornata della Croce Rossa
## Costituzione dei Comitati Comunali

GRIMACCO: Sdraulig Gius. delegato Podestà, presidente; Simiz don Gius., parroco; Jussig Emilia, maestra; Crucil Ant., Feletigh Gius., Pedna Carlo, maestro; Cosmacini Gisella maestra, Adami Ines.

RESIA: Tosoni Isidoro segr. polit., Biasoni dr. Aristide ufficiale sanitario, Clemente geom. Simeone, Cesare Lino impieg.

BASILIANO: Modotti cav. Giov., podestà, presidente; Greatti Maria, Genero Caldino, Riera Franc. brigadiere RR. CC., De Paoli Emilio pres. Congregazione Carità, Rainis dr. cav. G. B. uffic. sanitario; Chiavone don G. B. cappellano di Villaorba; Cecconi don Giosuè vicario di Basiliano, Marcuzzi don Pietro parroco di Basagliapente, De Marco don Augusto parroco di Vissandone, Vicario don Luigi parroco di Variano, Panigutti don Silvestro cappellano di Orgnano, Contardo Valentino capo stazione, Leone dr. Francesco veterinario, Polesello dr. Valentino, medico cond.; Venier Romano dott. Attilio, Asquini Ugo.

RESIUTTA: Restivo Domenico insegn. elem., presidente; Rumis don Antonio parroco, Cossettini dott. Guido farmacista, Secchiatti Angelina insegn., Libossi Polame Amalia levatrice, Morandini Missone Maria titolare Ufficio postale.

BICINICCO: Cepile Adolfo, delegato Croce Rossa; Cocetta Aldo podestà, Moro Antonio pres. Combattenti; D'Este Gius. pres. Balilla; Cocetta Remigio pres. Congr. Carità; insegnanti elementari e sacerdoti.

CAMPOFORMIDO: Segretario politico, reverendi parroci: il maestro fiduciario e segretario comunale.

FAEDIS: Borgnolo geom. Eugenio podestà presidente, Mulloni sac. Leone parroco di Faedis, Picco mons. can. Ubaldo parroco di Campeglio, Clementig. sac. Antonio Vicario di Valle, Sglobbe, sac. Agostino capellano di Canal di Grivò, Vidimar sac. Antonio curato di Canebola, Borgnolo Giulio segretario politico, Bertolissi dott. Marcello medico condotto, Pascoletti dott. Francesco veterinario, Ottochian Camillo R. direttore didattico, Perabò Vito, Faidutti Vincenzo, Cont Ermenegildo, Bulfoni Pia, Veronesi Angelina, Bertolissi Luisa, Bertossi Corrado ed insegnanti delle Frazioni.

MERETTO DI TOMBA: De Villa dott. Felice medico, Tessitori Luigi, Molin Pradel Maria, Biasutti Maria, Bassan Adelina, Vianello Estella, insegnanti, Mattiussi Domenico cassiere.

PRADAMANO: Giacomelli dott. Guido podestà, Persico dott. Raffaelo ufficiale sanitario, Bacchetti Antonio del P.N.F., Mini don Pietro parroco di Pradamano, Braida don Abele parroco di Lovaria.

CHIUSAFORTE: Podestà o chi per esso presidente, Fontebasso dott. cav. Girolamo medico segretario politico, Pesamosca cav. uff. Giorgio delegato C.R.I., Righetti dott. Renato medico; Lugano don Valentino pievano, Antinier don Antonio curato, Anadori ManlioVice conciliatore Zanier Emma in Amadom, Paderni Cecilia ved. Pesamosca, Foraboschi Antonilla in Rizzi, Fuccaro Maria in Pesamosca, Samoncini Anna Maria, Degli Uomini Veronica in Piussi, Leoni Maria, Tofanini Irene, Ferri Ardea Maria, tutte insegnanti del Comune.

## La gita della Filologica a San Daniele

Alla Filologica sono già pervenute numerose adesioni per la gita a San Daniele, che si effettuerà, con qualunque tempo, domenica 1. giugno.

Non era neppure da dubitare, però, che a questi simpatici raduni della nostra Società, mancassero i numerosi amici ch'essa conta in tutto il Friuli.

Questa gita, crediamo opportuno di ripetere, non sarà un congresso, com'è invece la sagra autunnale, sarà un cordiale ritrovo di tutti i bravi friulani, che vorranno trascorrere qualche ora in sana allegria, che vorranno respirare un refolo d'aria nostrana. «Niente discorsi» dice lo avviso pubblicato dalla Filologica, avverte però che un'eccezione sarà fatta per Tita Rossi, il quale, di certo, non farà crescer la barba, come certi autorevoli professori...

La Direzione del Tram di San Daniele ha gentilmente meso a disposizione dei gitanti — con biglietto ridotto del 50 per cento — un treno in partenza da Udine alle ore 13.30.

Il prezzo della merenda è stato fissato in L. 12.

E' opportuno, per chi intende di partecipare alla gita, di inscriversi subito — o alla Filologica o presso il co. Ronchi, Podestà di San Daniele — perchè il 28 di questo mese termina il tempo utile.

### UNA PROMOZIONE

Con vivo compiacimento apprendiamo la promozione a Maggiore del Regio Esercito il Capitano di Complemento Resemini rag. Gaetano, vecchio fante, decorato al valore e ferito in guerra.

Il Maggiore Resemini è da molti anni residente a Udine, Capo Ufficio della locale Banca Commerciale Italiana.

Rallegramenti vivissimi.

# Cronaca Sportiva

## L' incontro Carnera-Christner confermato per il 5 giugno

DAYTON (Ohio), 27. — L'Associazione Nazionale di Boxe ha permesso al pugilista Christner di incontrarsi con Carnera a Detroit il giorno 5 giugno prossimo. Tale decisione deriva dal fatto che la Commissione di Michigan aveva accordato l'autorizzazione dell'incontro prima del provvedimento di sospensione inflitto a Carnera. In conseguenza l'incontro suddetto avrà luogo per quanto a carico di Carnera resti il provvedimento di sospensione.

## Triestina - Alessandria

Per squalifica del campo dei rossi-alabardati l'incontro Triestina-Alessandria di Divisione Nazionale A, avrà svolgimento domenica prossima al campo polisportivo Moretti.

Fuori casa l'Udinese, è così riservato agli sportivi cittadini un vero incontro di eccezione poichè si tratta di vedere all'opera due squadroni della massima divisione.

## I campionati atletici studenteschi si svolgeranno oggi

Ricordiamo che oggi, nel pomeriggio, alle 15, avranno effettuazione al campo polisportivo Moretti, i campionati studenteschi di atletica, riservati agli alunni inseritti e frequentanti uno degli Istituti Medi della Città, sia Regi che pareggiati o Privati che saranno divisi in due categorie.

Il programma delle gare è il seguente: Categoria A (inferiori ai 16 anni): corsa piana m. 60; lancio palla di ferro e giavelotto; salto in alto e in lungo con rincorsa. — Cat. B (superiori ai 16 anni): corsa piana m. 80 e per il resto come sopra.

I primi tre classificati per ogni prova e per ogni categoria saranno premiati con medaglie rispettivamente vermeille, d'argento, e di bronzo, con diploma.

Data la preparazione dei singoli concorrenti sono da prevedersi delle belle lotte.

* * *

I concorrenti dovranno presentarsi sul campo di gara non più tardi delle ore 14 in costume sportivo dell'O.N.B. I ritardatari saranno esclusi dalle gare.

Le iscrizioni alle varie prove sono aperte sino alle ore 14 di oggi e si ricevono al Campo Moretti.

Le gare si svolgeranno secondo il seguente orario:

Ore 15: batterie corsa m. 60; ore 15.15: batterie corsa m. 80; ore 15.30: eliminatorie e finali palla di ferro (cat. A); ore 16 idem cat. B; ore 16.45: semifinali corsa m. 60; ore 16.55: semifinali corsa m. 80; ore 17: salto in alto con rincorsa (categ. A); ore 17.25: idem. cat. B; ore 17.45: lancio del giavellotto (cat. A); ore 18.15: idem. cat. B; ore 1815: salto in lungo con rincorsa (cat. A); ore 9: idem cat. B; ore 19.15: finali m. 60; ore 19.25: finali m. 80.

## Sul fronte dei liberi
## Domani al polisportivo Moretti si avrà l'epilogo del torneo coppa Toro

Dunque domani le finaliste Rapid-S. Rocco ed Edera si contenderanno, al campo polisportivo Moretti, l'ambito possesso della Coppa Toro.

Naturalmente l'incontro non potrà riuscire che del massimo interesse in considerazione della ottima forma attuale delle contendenti e dell'antagonismo che tra le due robuste e cavalleresche squadre ha sempre regnato. E' la quarta volta che le protagoniste di domani si trovano appaiate in finali di torneo; e mentre l'Edera ebbe la meglio nella Coppa Toro precedente e nel Trofeo Branca, il Rapid-S. Rocco la spuntò nel Campionato Ulicianо fregiandosi del titolo.

Senza tentare il pronostico, auguriamo che il gioco non trascenda e che la più meritevole abbia a conseguire il successo.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.30.

Precederà alle ore 13.30 l'incontro Pozzuolo-Ferrovieri per l'assegnazione del terzo e quarto posto.

## U. L. I. C.

(Seduta del 27-5-1930 VIII)

Coppa Toro: Semifinali del 25-5-1930. Si omologano come segue:

S. Rocco Ferrovieri 2 a 1; Edera Pazzuolo 4 a 1. Finali. Avranno luogo giovedì 29 maggio 1930 (Ascensione) al campo Moretti come segue:

Pozzuolo Ferrovieri ore 13.30, (valevole per il tezo e quarto posto); Edera-S. Rocco ore 15 (valevole per il primo e secondo posto).

L'incasso netto sarà devoluto Pro Cimitero Monumentale del Grappa. In caso di necessità per queste partite verranno usati i tempi supplementari.

Partite amichevole. In considerazione dello scopo altamente benefica delle Finali di cui sopra, giovedì 29 maggio non devono aver luogo partite amichevoli tra squadre dell'U.L.I.C. Si invitano i sigg. Presidenti delle Società a voler far osservare rigorosamente questa disposizione.

Talloncino C.O.N.I. In applicazione delle disposizioni emanate dal C.O.N.I. si ricorda nuovamente alle Società che l'affiliazione al Comitato Olimpico oltre che per i giocatori e reso obbligatoria per tutti soci delle Società Sportive per i dirigenti, gli allenatori ed i masaggiatori.

I francobolli devono essere ritirati presso il Direttorio Regionale Giuliano (Casella Postale 202 Borsa-Trieste) dietro versamento di lire 2 per ciascun francobollo unendo lire 1.75 per le spese postali. I Presidenti delle Società sono personalmente responsabili dell'applicazione di queste disposizioni.

Torneo «Giovanni Gorin» IV Sestiere. E' stato approvato il regolamento relativo al Torneo di cui sopra che avrà inizio il 15 giugno 1930. Le iscrizioni si chiuderanno il 7 giugno 1930 alle ore 22 e si riceveranno presso la sede del IV Sestiere in via del Carbone e in Viale Venezia 18, e dovranno essere accompagnate dalla tassa di lire 25. Tutte le partite verranno disputate sul campo di gioco R. S. Rocco. Il Torneo si svolgerà a girone semplice.

### CICLISMO
## Il giro d'Italia
## Sul traguardo di Napoli
### Di Paco batte 30 uomini in volata

La settima tappa del Giro ciclistico d'Italia, Salerno-Napoli, è stata assai combattuta e si è risolta con la meritata vittoria del giovane e poderoso Raffaele Di Paco che ha regolato in volata una trentina di avversari.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Di Paco (alle ore 15.30) in 5.54' alla media di km. 30,500 — 2. Guerra a mezza macchina — Seguono a una ruota: Frascarelli, Negrini, Mara, Camusso, Marchisio, Rovida, Morelli, Dinale, Catalani — Vengono poi classificati a pari merito i seguenti 19 corridori con lo stesso tempo del vincitore: Battesini, Binda, Cacioni, D'Achille, Ferioli, Grandi, Gremo, Lalle, Larocca, Lavazza, Lorenzetti, Martelli, Moretti, Nobile, Perna, Pesenti, Rinaldi, Romanatti, Zanzi — 31. Defano alle 15.30 15" — A pari merito, tutti in gruppo col tempo di ore 15.30 15": Giacobbe, Gori, Puleo, Semprini, Simoni, Terreni.

Ecco la classifica generale dopo la settima tappa:

1. Marchisio in 57.56 58" — 2. Giacobbe in 57.57 46" — 3. Grandi in 57.59 53" — 4. Gremo in 58.4 — 5. Morelli in 58.5 32" — 6. Negrini in 58.9 51" — 7. Pesenti in 58.10 3" — 8. Piemontesi in 58.11 40" — 9. Cacioni in 58.12 — 10. Cavallini in 58.15 35".

## La 3.o Coppa Cordovado

Pochi giorni più ci separano dall'attesissima Coppa Cordovado che il Dopolavoro locale ed il C. C. L. S. faranno disputare domenica prossima 1. giugno, festa dello Statuto, sul percorso completamente piano: Cordovado, Sesto, San Vito, Cordovado da ripetersi quattro volte per un totale di 115 chilometri.

La gara com'è stato deto è per i licenziati dell'U. V. I. di quinta categoria e data la bellissima dotazione di premi fino al quindicesimo arrivato, raccoglierà un imponente numero di partecipanti, rappresentanti tutte le società friulane e veneto-giuliane desiderose di aggiudicarsi la vittoria nella coppa di rappresentanza (definitiva).

Le iscrizioni si chiuderanno alle ore 12 di domenica, ora in cui è stabilito il ritrovo per le operazioni preliminari di partenza.

Sono annunciati numerosissimi traguardi a premio in denaro lungo il percorso ed a ogni passaggio da Cordovado. Altri premi speciali e condizionati verranno resi noti ai concorrenti prima del «via» che verrà dato alle ore 13 precise.

## Le eliminatorie friulane del G. P. dei Giovani

Domani indetta dal Vice commissario dell'U. V. I. per il Friuli ed organizzata dalla S. S. Friuli, verrà disputata a Udine, sul Viale Palmanova, l'eliminatoria di velocità sui mille metri riservata ai federati di quinta categoria. Verranno effettuate eliminatorie, semifinali e finali. Inizio delle provve alle ore 14. Ritrovo concorrenti alle ore 13.

***

Pure domani lo S. C. Basaldella organizza l'eliminatoria provinciale per i federati di sesta categoria.

E' stato fissato un percorso di 40 chilometri. Partenza alle ore 16 da Basaldella.

## Ciclisti udinesi a Rovigo per il passaggio dei "girini,,

Veniamo a conoscenza che gli appassionati dello sport ciclistico stanno organizzando l'andata per martedì prossimo 3 giugno, a Rovigo per assistere all'arrivo di tappa del Giro d'Italia. Questi appassionati porteranno al loro beniamino, Dominici, l'eterno cronometrico, ed al vincitore di Napoli, Di Paco, la calda parola d'incoraggiamento.

Dominici è il modesto udinese che partecipa, distinguendosi nella categoria isolati, per la quinta volta alla grande prova a tappe italiana. E' un «girino» veramente costante e ammirevole. Quest'anno egli è stato inviato al giro dal noto costruttore concittadino Ottavio Del Zotto per la cui marca corre.

Di Paco è un caro amico del Friuli ove si può dire ha confermato con lunga permanenza la stoffa di campione. Egli difatti è notissimo tra i nostri sportivi.

# CRONACA PROVINCIALE

## L'Ing. Cantarutti partito per Siracusa

### Simpatica dimostrazione degli ingegneri friulani

Stamane, con il diretto delle 10.43, è partito per Siracusa l'egregio ing. comm. Cantarutti che (ne abbiamo già data notizia) si reca in quella città per dirigere l'esecuzione di una grande villa di salute da lui stesso progettata. A salutare il partente, alla stazione si trovavano i funzionari dell'Amministrazione e dell'Ufficio Tecnico Provinciale che ebbero il chiaro professionista amato collega e superiore; ed inoltre il cav. ing. Someda, l'ing. cav. Pizzutti, l'ing. Magnani.

L'ing. Someda, a nome degli ingegneri del Friuli, ha consegnato al comm. Cantarutti una medaglia d'oro, omaggio dei colleghi ed espressione di devozione e di riconoscenza per essere stato benemerito presidente del Collegio Ingegneri del Friuli, ed autorevole membro del Sindacati.

Al comm. ing. Cantarutti, molto commosso per il distacco, sia pure temporaneo, dalla sua terra, alla quale diede tanto tesoro di attività e d'ingegno, i presenti porsero i più vivi auguri che noi pure qui formuliamo cordialmente.

## S. E. l'Arcivescovo a Gervasutta

Domenica, 1.o giugno, nella Chiesa del Cristo in Gervasutta sarà celebrata la festa della Vergine Ausiliatrice, con l'intervento di S. E. Mons. Arcivescovo. Ecco il programma della giornata: Ore 6.15 Messa e Prima Comunione dei bambini nella Chiesa del Cristo — 7.30, S. Messe e Prima Comunione nella Chiesa di San Giorgio — 11, Messa solenne al Cristo con assistenza di S. E. l'Arcivescovo — 11.45, Cresima di tutti i bambini della Parrocchia, nella Chiesa del Cristo — 17, Solenne funzione Mariana al Cristo con discorso dell'Arcivescovo e benedizione eucaristica.

## Gara catechistica di fanciulli cattolici

Domenica, nel teatro di S. Quirino, si è tenuta la prima gara catechistica dei fanciulli cattolici dell'Archidiocesi. Oltre le parrocchie cittadine, si erano rappresentate le parrocchie di Adegliacco, Bressa, Campoformido, Piano d'Arta, San Daniele, Tricesimo, Vergnacco, Cassacco. Le Sezioni cittadine furono esaminate dalla commissione composta dal rev. prof. Zambano, dalla signorina Borletti e dalla signorina De Toth; le Sezioni provinciali furono esaminate dal rev. don Dosco, signorina Fagarazzi e Bortoluzzi.

I fanciulli raggiunsero il numero di 86. Fra i migliori, a tempo opportuno, verrà fatto il sorteggio per il Premio Roma. I sorteggiati però dovranno attendere il turno del 1931: un altro anno perchè il pellegrinaggio a Roma è stato rimandato.

## La festa al «Toppo»

Domani, alle ore 16, avrà luogo al Collegio di Toppo Wassermann la festa della Scuola col seguente programma: Sfilamento delle squadre — Suono di pianoforte con accompagnamento di piano: «Celebre Gavotta» di G. B. Lulli per piano ed archi. Esecutori gli allievi collegiali: Antonelli Antonio, Brainovich Nino, Calligaris Renzo, Vaccaro Ernani, Rizzitano Giovanni, Puppin G. B. — «Liebeswalzer» di Moszkowski per pianoforte. Esecutore il giovanetto Panizzon Edoardo. — Esercizi col bastone dei bambini delle scuole elementari — Esercizi collettivi di sciabola. Squadra dei giovanetti delle scuole medie. — «Chant sas paroles» di P. Tschaikowski, per archi e piano. Esecutori gli allievi collegiali: Antonelli Antonio, Brainovich Nino, Calligaris Renzo, Vaccaro Ernani, Rizzitano Giovanni, Puppin Gio Batta — «Madrigale» di Simonetti per terzetto d'archi. Esecutori i giovanetti: Antonelli Antonio, Rizzitano Giovanni, Puppin G. B. — Assalto al fioretto: convittori Spina Carmelo, Valentinis G. B. — Assalto al fioretto, convittori Strassoldo Giovanni, Pellizzari Ottone. — Sfilamento di tutte le squadre e saluto alla Bandiera — Esercizio a corpo libero eseguito dagli allievi interni del Collegio — Produzione di squadre ai grandi attrezzi — Partita di calcio.

L'apertura della «Mostra annuale di Disegno», lavori eseguiti dagli allievi dell'Istituto Tecnico Inferiore del Collegio nell'anno scolastico 1929-30 sotto la guida dell'insegnante prof. Luigia Zenaro, avrà luogo alle ore 10.

## Una indennità di licenziamento ad un assistente farmaceutico

Per la morte del titolare della farmacia dott. Amilcare Caviezel di Pordenone, la vedova del proprietario licenziava l'assistente Antonio Mantovani già da 51 anni impiegato in quella farmacia.

Il Mantovani al diniego della vedova Caviezel per quanto riguardava il pagamento di un indennizzo, ricorse, patrocinato dall'avv. Tavano, alla Magistratura del Lavoro.

La signora, difesa dall'avv. Rosso, chiamò in causa il figlio dell'ex proprietario della farmacia, ing. Vittorio Polese a garantire per il servizio del Mantovani dal 1879 al 1920. Il Tribunale dichiarò la propria incompetenza per quanto riguarda il Polese e condannò la Caviezel a lire 4700 d'indennità e a tutte le spese giudiziarie.

## L'assemblea della Scuola e famiglia

L'assemblea generale della «Scuola e Famiglia» che doveva seguire domenica scorsa è stata rinviata a sabato 31 corr. alle ore 18, nella Scuola di S. Domenico.

## Arte e Teatri

### Il Rigoletto

Numerose prenotazioni sono già pervenute al camerino del Puccini, per la prima del *Rigoletto* che sarà data domani sera giovedì 29 corrente.

Com'è noto vi sosterrà la parte principale il baritono comm. De Franceschi, simpaticamente conosciuto per la sua voce bella e pastosa, ai maggiori pubblici di Europa.

Egli, celebre esecutore delle opere verdiane, darà di *Rigoletto* un'interpretazione superba.

Anche gli altri artisti del cartellone danno buon affidamento di un'ottima riuscita.

# CRONACA PORDENONESE

PORDENONE

## A ricordo di tre concittadini in un anniversario glorioso

(27). — Ricorrendo oggi il 70.o anniversario dell'entrata di Giuseppe Garibaldi in Palermo, compio un dovere nel ricordare i Gloriosi dei Mille Pordenonesi, che, sbarcati a Marsala l'11 maggio 1860, entrarono col loro Duce nella Capitale della Sicilia.

Ai gloriosi Garibaldini, Bertossi e Fantuzzi defunti, nonchè all'avv. comm. Enea Ellero ancora... in gamba (basta ricordare la sua recentissima venuta a Udine per una festa di famiglia), vada il mio reverente ed affettuoso saluto, quale rievocazione di quanto essi fecero, per rendere l'Italia una, libera ed indipendente, coll'unico premio: «La posterità benedicente».

Maggiore Bertossi Giovanni-Battista fu Antonio (ingegnere), nato a Pordenone il 9 marzo 1840, morto a Varazze (Liguria) nel 1865.

S. Tenente Ellero Enea fu Mario, (avvocato), nato a Pordenone l'8 settembre 1840.

Sergente Fantuzzi Antonio fu Vincenzo (barbiere), nato a Pordenone il 5 maggio 1833, morto a Torino l'11 aprile 1865.

**Toffoli Alessandro**

### I prezzi dell'ultimo mercato

Ecco i prezzi registrati sul mercato di sabato, 24 corr.:

Per quintale: granoturco 74 a 76 — fagioli 155 a 160 — sorgorosso 50 a 55 — frumento 120 a 125 — patate 65 a 70 — fieno 20 a 25 — stramaglie 16 a 20 — legna 13 a 16. — All'ettolitro: vino comune 180 a 200. — Uova alla dozzina 4.20 a 4.80. — Al chilogramma: polli e galline 7 a 7.50; capponi 7.50-8. line 7.50 a 8.

### IN PRETURA

— Mazzega Sante di Giuseppe di Aviano, imputato di truffa in danno Pietrobon Lucia pure di Aviano: un mese di reclusione e 150 lire di multa.

— Sartor Emilio, Sartor Giov. di Angelo, Cassin Pietro Giov., Gramola Alfonso di Ernesto, Bortoluzzi Fortunato fu Pietro, Bomben Lino G. B., Musso Giov. Pietro fu Ant. di Zoppola, imputati tutti di oltraggio, di schiammazzi notturni, rifiuto di obbedienza e Sartor Emilio e Cassin inoltre di rifiuto di generalità; tutti assolti dal reato di oltraggio; condannato Sartor Emilio a lire 110 di ammenda per schiamazzi, rifiuto di generalità e rifiuto d'obbedienza; Sartor Giov. e Cassin a lire 100 di ammenda per i medesimi reati con la non iscrizione per i tre, meno che per il primo. Viene assolto il Gramola per insufficienza di prove ed assolti gli altri per non aver commesso il fatto.

— Morassut Salvatore, imputato di violazione di domicilio e danneggiamento ai danni di Zannin Paolo: 45 giorni di reclusione e 100 lire di multa.

— Fabbro Giov. di Angelo: assolto dalla imputazione di contravvenzione stradale per insufficienza di prove.

— Zardetto Ernesto di Conegliano, imputato di contravvenzione perchè trovato senza fanale alla motocicletta; viene assolto per non aver commesso il fatto.

SPILIMBERGO

## Un automobile in fiamme

### Circa 8 mila lire di danno

Il sig. Luigi Fabrici e il suo amico Peppino Colledani ritornavano l'altra sera a bordo di un'auto da corsa da Meduno, quando a Clauzetto, presso la caserma dei carabinieri, l'appuntato Francesco Forte li faceva fermare avendo scorto delle fiamme uscire dal radiatore.

Appena fermata, la macchina s'incendiò e solo per miracolo i due che erano a bordo fecero a tempo a scendere, mettendosi in salvo.

La macchina andò completamente distrutta. Un pioppo che sorgeva vicinissimo andò pure distrutto. Circa 8000 lire di danni coperti da assicurazione.

MEDUNO

## Spara contro il fratello senza colpirlo

Un grave fatto è qui avvenuto domenica sera.

Tra certo Bruno Cancellier d'anni 22 casaro della Latteria di Meduno e suo fratello maggiore Antonio, non esistevano da tempo buoni rapporti causa ragioni d'interesse. Frequenti erano le liti che fra i due fratelli si accendevano. Nessuna però aveva fino ad oggi raggiunta una certa gravità.

Domenica sera, alle 19, l'Antonio rientrava in bicicletta alla propria abitazione, quando visto il fratello sulla soglia della latteria si fermò per chiedergli la restituzione di un letto di sua proprietà. L'altro rimbeccò che il letto era suo e che l'avrebbe tenuto.

L'Antonio allora rimproverò aspramente il fratello, ricordandogli quanti piaceri gli aveva usati.

Il Bruno corse all'interno della latteria, mentre invano l'Antonio cercava di ostacolarlo, ben sapendo come questi teneva in un cassetto una rivoltella.

Visto che non riusciva a trattenerlo, l'Antonio inforcava la bicicletta e si dava alla fuga. Il fratello presa la rivoltella usciva sulla strada e sparava ripetutamente contro il fuggente. Fortunatamente però, nessun colpo raggiunse l'Antonio che si recò dai carabinieri a raccontare il fatto.

Il Bruno Cancellier fu immediatamente arrestato e tradotto alle carceri.

Risponderà di mancato fratricidio.

S. QUIRINO

### Sussidio al Patronato Scolastico

Sempre per l'interessamento della Commissaria straordinaria signorina Biasioli Cigolotti, questo Patronato ebbe testè un sussidio dal Governo di lire 500. Col giorno 6 giugno, in forza della nuova legge sui Patronati, questo passerà alle dipendenze del presidente dell'O. N. B sig. Cigolotti rag. Francesco che ne assumerà la gestione.



PRATA DI PORDENONE

## Ancora sull'infanticidio

Nel pomeriggio di oggi, 27, il giudice istruttore avv. Berretta ed il Sostituto Procuratore del Re avv. Pacifico del Tribunale di Udine, con i medici dottori Benincasa e Andres di Pordenone, vennero in Prata per le constatazioni di legge sull'infanticidio commesso dalla Luigia Zaccarin. I risultati della perizia confermarono che la sciagurata, appena messo alla luce la bambina, la soffocava colposamente, quindi l'avvolgeva in una sottana e la abbandonava nel cortile della propria abitazione. Presa da forti dolori non potè a meno di far noto le sue condizioni ai famigliari che di nulla si erano accorti fino a quel momento e che avevano sempre ignorato lo stato di gravidanza della Zaccarin. Questa, in seguito a tali risultanze, fu dichiarata in istato di arresto.

SACILE

## Nell'Essiccatoio bozzoli

Numerosi furono i soci intervenuti domenica, all'assemblea dell'Essiccatoio cooperativo bozzoli. Notiamo la presenza del Podestà cav. cav. Vittorio Zancanaro, del vice podestà e Segretario politico avv. Angelo de Sortori e dell'ing. Faleschini dell'E. N. C.

Aperta l'assemblea, la presidenza è stata assunta dall'ing. Faleschini. Il commissario signor Antonio Olivato, lesse la sua relazione, la quale dopo breve ed animata discussione, è stata approvata con un ordine del giorno auspicante alla concordia per il miglior avvenire della istituzione.

Successivamente l'ing. Faleschini propose una lista per la nomina dei membri del Consiglio, comprendente i nomi dei seguenti signori: Amadio cav. uff. Giuseppe, Balliana Augusto, Camilotti Amedeo, Lacchin Dom., Magnoler Fioravante, Pizzinato Ant., Santin Franc., che riesce facilmente, non essendovi posta l'opposizione.

A probiviri riuscirono l'avv. Angelo de Sartori, l'ing. Luigi Faleschini ed il cav. Leo Pujatti.

Vennero poi inviati telegrammi di saluto e devozione a S. E. il Prefetto gr. uff. Motta ed al Segretario Federale co. cav. uff. dott. Raimondo de Puppi.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

### IN PRETURA

Funge da Pretore il Vice Pretore onorario dott. Giovanni Fabricio; P. M. G. Pellegrini; Cancelliere D'Onofrio.

**In contumacia**

Certo Biasin Daniele fu Pietro di anni 67 di S. Michele al Tagliamento è imputato di furto. Il Pretore lo condanna in contumacia a tre giorni di reclusione alle spese e danni.

**Per ubbriachezza**

Certo Molinari Angelo fu Sebastiano di anni 45 da Romans di Varmo è imputato di ubbriachezza molesta e ripugnante. Il Pretore lo condanna a lire 30 di ammenda.

**Per furto**

Suffrè Oristio di Osvaldo d'anni 19 da Castelfranco Emilia, senza fissa dimora, in istato d'arresto, è comparso davanti al giudice essendo imputato di furto per avere il 7 maggio corrente verso il mezzogiorno asportato dalle cassette delle elemosine della Chiesa parocchiale di Casarsa della Delizia mediante una bacchetta invischiata la somma di lire 67.40.

Il Pretore condanna il Suffrè a 25 giorni di reclusione con la non iscrizione ed ordina la restituzione del denaro sequestrato al Parroco della parrocchia.

# DAL FRIULI CENTRALE

TARCENTO

### Si ferisce maneggiando una rivoltella

Alfredo De Vit di Artegna, studente ventiduenne, l'altra sera, verso le ore 8, mentre si trovava a Collerumiz, fu avvicinato da un amico, tale Augusto Del Pino fu Luigi d'anni 20, il quale gli mostrò una rivoltella che aveva rinvenuta poco prima. Il De Vit, esaminandola, faceva, per malaugurato accidente, partire un colpo e rimaneva ferito al dito indice della mano sinistra. E' stato giudicato guaribile in 8 giorni s. c.

**Un furto**

Da ignoti, sere or sono, furono involate 53 piantine di vite a tale Giovanni Comelli fu Enrico da Torlano.

### IN PRETURA

Giudice avv. Burato — Cancelliere Calligaro.

ATTENTI AL FUOCO. — Tale Cimbaro Giovanni fu Francesco di anni 78, da Ciseris, aveva, per distruggerlo, appiccato il fuoco ad un cespuglio di sua proprietà. Però il fuoco si era propagato al bosco adiacente, appartenente a certo Guglielmo Di Giusto, causandone dei danni. E' perciò imputato di aver per imprudenza e negligenza, causato tali danni e viene condannato a 20 giorni di detenzione e a lire 66 di multa.

CONDANNA PER FURTO. — Cecconi Fabio fu Gio Batta da Tarcento è imputato di furto semplice per aver rubato dei pennuti in Pradielis di Lusevera. Si busca 17 giorni di reclusione.

PER QUESTUA ABUSIVA. — Venuti Ernesta fu Nicolò di anni 53 da Povoletto, è imputata di questua abusiva e viene condannata a 2 giorni d'arresto.

CIVIDALE

### Concerto all'Istituto di Rubignacco

Ecco il programma del concerto, indetto presso l'Istituto Orfani di Rubignacco, per giovedì 29 maggio alle ore 17:

Parte I. 1) Rinaldi, Tempo di marcia; 2) Sartori, Omaggio a Trento, Fantasia; 3) Marzuttini, Non ti vedrò più, Romanza; 4) Adam, Se fossi Re, Sinfonia.

Parte II. 5) Sartori, Fiore alpino, Valzer concertato; 6) Verdi, I due Foscari, Romanzo; 7) Liprandi, Quverture; 8) Sartori, La sagra del Villaggio, Fantasia.

Il concerto sarà diretto dal sig. Giovanni De Nardo, Vice-Presidente del Circolo.

### IN PRETURA

Miscaglia Girolamo fu Pietro di anni 29 Piazza Raffaele fu Luigi d'anni 56, Prando Rosa di Domenico di anni 30 da Udine sono imputati di truffa per avere con raggiri venduto a diverse persone rimaste sconosciute delle buste contenti cartoline facendo credere che in dette buste vi fossero dei premi in denaro procurandosi così un ingiusto profitto. Il fatto avvenuto in Cividale il 9 novembre 1929. Gli imputati vengono assolti per insufficenza di prove.

— Raiz Giovanni fu Giovanni d'anni 71 Turco Antonio fu Giuseppe di anni 50, Turco Giuseppe di Antonio di anni 20 tutti da Prepotto, imputati il 1 di furto semplice per essersi impossessato in danno di Rieppi Lucio di un numero imprecisato di viti il secondo e terzo di aver determinato il Raiz Giovanni a commettere il furto in Prepotto nel mese di febbraio u. s. Il Pretore condanna il Raiz a mesi 3 di reclusione e manda assolti i Turco, per non aver commesso il fatto.

— Stuam Luigi fu Antonio di anni 41 Banchig Mario di Giovanni di anni 39 da Tarcetta sono imputati di oltraggio a pubblico ufficiale per aver offeso il decoro della guardia comunale Cumini Domenico. Il Pretore assolve il Stuam per non aver commesso il fatto, il Banchig perchè il fatto non costituisce reato.

TORREANO

### Consegna di tessere ai Balilla

Domenica, alla presenza di tutte le autorità del Comune, vennero consegnate 73 tessere a giovani Balilla, 28 a Piccole Italiane e 6 ad Avanguardisti.

Fecero elevati discorsi il Presidente del Comitato O. N. B. co. Cesare Mei Gentilucci, dott. Tarentini e il rev. don Simeoni. Tutti furono applauditissimi.

Dopo di che si formò un corteo e venne offerto ai Balilla un rinfresco.

TRICESIMO

### Inaugurazione del Parco della Rimembranza

(27) Favorita da una giornata piena di sole, è stata effettuata domenica la inaugurazione del Parco della Rimembranza. Dopo la messa solenne celebrata nella chiesa Matrice da mons. Dall'Ava, si formò il lungo corteo avente per meta il Colle di San Pietro in Zucco, il colle a noi doppiamente sacro per la sua chiesetta trecentesca trasformata in Tempietto votivo e per l'inaugurando Parco a perenne ricordo dei figli migliori caduti eroicamente per la Patria.

Aprono la colonna i Balilla, gli Avanguardisti e Piccole italiane con fiamme e gagliardetti. Quindi le scolaresche, il Fascio di combattimento, Combattenti, Associazione alpini, Società operaia di M. S., tutti con bandiere ed il gonfalone del Comune con scorta d'onore.

Al numeroso gruppo delle autorità e delle personalità più note, segue un lungo stuolo di cittadini, di signore e di popolane. Agli ordini del maestro Bertoli presta servizio la banda della Soc. operaia.

Al giungere del corteo ai piedi del Colle Balilla, Avanguardisti e Piccole italiane, sparsi lungo le pendici del Colle, vicino ad ogni pianta che simbolicamente custodiscono, alzano il braccio nel saluto romano.

Completato l'ammassamento ai piedi del Tempietto votivo, il podestà cav. Ellero pronuncia una commossa orazione a ricordare la storica data che ha segnato i nuovi destini della Patria con il glorioso sacrificio dei suoi figli. Chiude l'alato discorso affidando simbolicamente le giovani piante alla nuova giovinezza italica perchè sappia esserne degna e fiera custode.

L'austera cerimonia ha termine tra le meste note dell'inno del Piave, mentre pietose mani di mamme, spose e figli depongono i fiori che dicono amore, ricordo, riconoscenza.

**Note sportive**

Domenica prossima, festa dello Statuto, avremo l'inaugurazione del Gruppo motociclistico, nuova attività dell'Associazione sportiva tricesimana.

Le iscrizioni ad oggi hanno dato un insperato numero di novelli centauri ed altri entusiasticamente accorrono sotto la fiamma azzurra che domenica garrirà per la prima volta al vento.

Per le ore 14 è fissata l'adunata presso la casa del Littorio per la benedizione del drappo e per una breve cerimonia. Seguirà la partenza del Gruppo per il lago di Cavazzo, ove l'A.S.T. offrirà ai gitanti una bicchierata. Nessuno manchi.

GEMONA

### Gli ex Combattenti in gita

Il Direttorio della locale Sezione Combattenti ha deciso, per l'8 giugno prossimo, una gita sociale ai Laghi di Weissenfeld. Potranno partecipare soli gli ex combattenti regolarmente iscritti alla Sezione stessa. La partenza avverrà alle ore 6 ant. da Piazza Umberto I con autocorriera Molaro. Colazione al sacco. Quota d'iscrizione L. 5. Le prenotazioni si ricevono presso il segretario sezionale Luigi Sartori a tutto il 6 giugno. In caso di pioggia, la gita verrà rimandata a giorno da destinarsi.



# Cronaca della Carnia

SUTRIO

## Per i danneggiati dall'incendio

QUINTO ELENCO OBLATORI

Soc. Operaia M. S. Sutrio 400 — Raccolti da Chiapolino Rinaldo in Tolmezzo 370 — Banca Carnica, Tolmezzo 150 — GB. Quaglia di Tolmezzo, Giovanni e Adolfo Del Negro di Trieste lire 100 ciasc. — Straulino Eligio 25 — Quaglia Alessandro 5.80 — Quaglia Matteo, Valle Speranza 5 ciasc. — Selenati Umb. 4.50 — Miolino Teresina, Marsilio Arturo 4 ciasc. — Nodale Fermo, Moro Nicco, Segrado Italia, Moro Antonio, Moro Albino, Selenati Biagio lire 3 ciasc. — Pittino Teresa, Dorotea Giuseppe, Marsilio Orsola, De Reggi Silvestro, Dorotea Alessandro, Nodale Rosario, Straulino G. B., Mattia Mario, Selenati Rodolfo, De Reggi Gioiello, Del Moro Remigio, Mattia Caterina, Straulino Asteo lire 2 ciasc. — Nodale Carolina 1.50 — Straulino G. B. 1.10 — Straulino Dario, Riolino G. B., Selenati Tobia, Della Pietra Andrea, Straulino Corinto lire 1 ciasc. — Nodale Annibale 0.90 — Moro Albino 0.50 — Del Moro Zoilio 5.

Totale di questo elenco 1181,30 — Raccolte in precedenza 12.456,60 — Totale generale lire 13.637,90.

* * *

Offerte per la guardia G. B. Vazzanino danneggiato dall'incendio:

Segretari e impiegati dei seguenti Comuni: Salvador Addon, Tarcento 100 — Ottavio Unfer, Paluzza 88 — Arturo Milani, Tarvisio 25 — Eligio Straulino, Villa del Nevoso 25 — T. A. Monico, Cervignano 20 — di Caneva 18 — Andrea Boaria, Nimis 16 — Mario Mattiussi, Artegna 16 — Cesare Zanoni, Plezzo 15 — Vittorio Serra, Porcia 12 — Vari cittadini di Paluzza 161 — Totale lire 516.

SESTO ELENCO

Brunetti Andrea e famiglia di Paluzza lire 100 — Minardis Albino e compagni da Torino 220 — Ditta Cera Franzolini e De Reggi, Udine; Ditta Lanfranco Querino e famiglia, Tarcento; Selenati Enea, Pola; Ditta Giardinieri, Tolmezzo; Ditta Filipuzzi Filippo, Tolmezzo — Ditta G. B. Storti, Udine; Del Moro comm. Italico, Savona, lire 50 ciascuno — Ditta Cussich Mattia, Tolmezzo 30 — Ditta Fratelli Porzio, Udine; cav. Luigi Craighero; ing. GB Calligaris 25 ciascuno — Marsilio Giovanni 10 — Valle Cipriano 5.

Totale di questo elenco 840 — Somma precedente 13.657,90 — Totale generale lire 14.497,90.

* * *

Offerte per la guardia G. B. Vazzanino danneggiata dall'incendio:

Segr. com. A. Cardil e impiegati com. Udine 140,50 — Segr. com. Tullio Biasotti e impiegati com. Lestizza 39 — Segr. com. Gino Gortani ed impiegati com. Zuglio 25.

Totale 204,50 — Somma precedente 516 — Totale generale 720,50.

* * *

Sono inoltre pervenute al Comitato offerte di oggetti di vestiario, biancheria da letto e personale, derrate e generi alimentari vari per un importo di circa 2000 lire, che man mano vengono distribuiti dal parroco quale incaricato dal Comitato. Inoltre sono state offerte 70 giornate lavorative di operai, delle quali il Comitato disporrà a secondo del bisogno.

SOCCHIEVE

## Il mercato bovino a premi di Mediis

Sabato, nella frazione di Mediis, abbiamo avuto l'annuale mercato bovino. Nonostante il tempo pessimo un centinaio di capi che rappresentavano la migliore rassegna della razza bruna furono condotti al mercato, ma gli affari sono stati pochissimi. Gli allevatori del Comune di Socchieve hanno dimostrato di seguire con passione e intelligenza le direttive zootecniche loro insegnate con l'allevamento della razza bruna selezionata.

Il dott. Pepe veterinario consorziale ed il dott. Minciotti veterinario di Ampezzo rivolsero parole di encomio ai bravi allevatori che hanno portato Socchieve tra i primi fra i numerosi Comuni della Carnia. Non mancava il podestà sig. Giovanni Picotti, il quale ha fatto gli onori di casa ai graditi ospiti.

Ebbe poi luogo la premiazione delle diverse categorie, che vennero così classificate:

*Vitelli*: 1. premio Picotti Giuseppe e Mazzolin Luigi (lire 15 ciascuno).

*Vitelle*: 1. Bertoli Anna (40) - 2. Beotti Vittorio (30) - 3. Bertoli Antonio (20).

*Vitelle* (II): 1. Zolli Leopoldo (30) - 2. Siardi Teresa (20) - 3. Del Fabro Bernardino (15).

*Giovenche*: 1. Girardos Giovanni (40) - 2. Galante Regina (30) - 3. Picotti Vittorio (20).

*Vacche*: 1. Rosaro Ant. (60) - 2. Sartori Gius. (30).

Vennero infine estratti a sorte fra gli allevatori intervenuti undici premi di incoraggiamento di lire 10 l'uno.

FORNI AVOLTRI

## L'Assemblea del Fascio

Coll'intervento del rag. Colledan, fiduciario di zona, è stata tenuta domenica scorsa l'assemblea del Fascio di Forni di Sotto.

All'assemblea prese per primo la parola il segretario comunale geom. Fabiani a nome del segretario politico. L'oratore porge il saluto al Gerarca e fa poi una chiara relazione dell'attività del Fascio di Forni.

Cessati gli applausi che salutarono questo discorso di circostanza, accolto alla fine da una vera ovazione.

Fu inviato il seguente telegramma al segretario federale: «Fascio, combattenti e popolazione Forni di sotto inneggiando trionfo Italia fascista, salutano Gerarca friulano».

PONTEBBA

### «L'Ala gloriosa»

Sotto la denominazione di «L'Ala gloriosa» il 19 giugno prossimo seguirà al Montello un raduno nazionale motociclistico. Le iscrizioni, accompagnate da una tassa di lire 35, dovranno essere spedite entro il 16 giugno al Gruppo Motociclistico Baracca di Lugo (Romagna). La partenza da Pontebba è stata fissata il 19 giugno dalle ore 5 alle ore 5.30.

Ai concorrenti la Società Sportiva Pontebbana offrirà gratuitamente alloggio e ricovero alle macchine nella notte precedente la partenza.

RIVIGNANO

## Celebrazione 24 maggio

Municipio, Fascio, Sezione Combattenti e Comitato Comunale dell'O. N. B. pubblicarono un nobile manifesto per la celebrazione dell'entrata dell'Italia in guerra. Per il paese tutto imbandierato sfilò un lungo corteo, aperto dai pompieri e formato dai bimbi dell'Asilo con fascia tricolore a tracolla, dalle Piccole Italiane, dai Balilla, dagli Avanguardisti, dalle scolaresche con i loro gagliardetti e con le loro bandiere, da tutte le autorità locali, Madri e Vedove, Combattenti, Fascisti, Dopolavoristi e numeroso popolo, per deporre fiori alla Casa di Ricovero-Monumento.

Il Presidente dei Combattenti, sig. Placido Viola, con voce squillante lesse lo storico proclama della dichiarazione di guerra, salutato dal suono della Marcia Reale.

Quindi il Presidente del Comitato Balilla, cav. Adolfo Limena, disse vibranti parole alle forze giovanili, schierate dinanzi alle lapidi che ricordano i nostri valorosi Caduti, parole salutate da un formidabile «A Noi!» e dall'inno «Giovinezza».

Il Presidente fece poi la consegna delle tessere dell'anno VIII ai Balilla e agli Avanguardisti.

Dopo di che il comandante della Centuria Balilla, sig. maestro Giuseppe De Colle, pronunciò un applauditissimo discorso commemorativo del «Maggio radioso».

Mentre le scolaresche deponevano fiori a profusione dinanzi al Monumento, la banda suonava l'Inno del Piave.

Nel pomeriggio, tutti i combattenti tesserati — un centinaio circa — al comando della medaglia d'argento colonnello cav. Attilio Romanelli, si riunirono in ordine di marcia, unitamente ai signori: presidente della Sezione Placido Viola, capitani dott. Ant. Melchiorri e dott. Candido Bertone, tenente dott. Salvatore Polizzi, comandante del manipolo M. V. S. N., tenente porta-bandiera geom. Mario Fabris, Commissario Prefettizio, Giovanni Collavini, in luogo del Podestà, Segretario Comunale cav. Adolfo Limena, Segretario politico G. B. Viola, Mario Bovati maresciallo dei RR. CC., Michele Ortu maresciallo in quiescenza.

La meta della passeggiata era Flambruzzo, ove, in una località gentilmente concessa dal senatore Rota, venne consumato un succolento rancio, inaffiato da generoso vino e rallegrato dal suono degli inni patriottici e dalle marce briose della Banda del Dopolavoro.

Al ritorno, nella serata, il corteo, con a capo il colonnello Romanelli, sostò dinanzi al palazzo del Podestà, sig. Romano Malattia, tuttora in convalescenza, acclamandolo al suono di «Giovinezza».

Il Podestà fu molto sensibile a tale atto di cortesia e di alta estimazione.

Dinanzi al Municipio, da cui irradiava la sua fulgida luce il Fascio Littorio, il corteo, salutata la bandiera dei Combattenti, si sciolse, con la promessa, da parte dell'infaticabile presidente della Sezione, di una prossima gita a Redipuglia ed ai campi di battaglia.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
*Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine*